



OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL COMITATO MENGHI IN MERITO ALLA QUALITÀ SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE.

DISCUSSIONE

MUNAFÒ – Comitato Menghi – per la illustrazione

La nostra mozione, tengo a precisare, nasce da segnalazioni di cittadini che hanno nome e cognome. Reputiamo che la salvaguardia della salute dei bambini, parliamo dei ragazzini dell'asilo nido e delle scuole elementari, nonché la garanzia della qualità del cibo fornito a questi adolescenti sia uno scrupolo necessario da parte di una Amministrazione che deve garantire una determinata qualità del servizio.

Sostanzialmente alcuni cittadini contestano il come viene gestito il servizio mensa da parte di una cooperativa che ha vinto la gara di appalto.

Precisiamo che questa gara si basa esclusivamente su fattori di costo, cioè vince chi offre il prezzo più basso, non c'è alcun riferimento alla qualità dei cibi inseriti nel disciplinare d'appalto.

È vero che si può far riferimento alla ASL, ma una più attenta analisi del disciplinare d'appalto che garantisca determinati standard, indipendentemente dalla informativa della ASL, era, a nostro avviso, necessario.

Fino alla delibera della Giunta comunale, questo ci sembra un po' strano e ci dispiace che sia avvenuto, dell'11 luglio 2007, al comitato mensa partecipavano circa 12 – 13 rappresentanti delle famiglie, le quali hanno attivato, a noi risulta, un controllo a tappeto, quasi sistematico, settimanale sulla qualità dei cibi, lamentando quello che adesso vi dirò.

La Giunta comunale ha visto probabilmente... perché sollecitavano alla ditta appaltatrice... ha ridotto a 2 – 3 rappresentanti delle famiglie alla mensa.

Questo ci sembra un modo di procedere quantomeno discutibile.

L'appalto è per un importo complessivo di circa 950 mila euro, di cosa si lamentano?

Ci sono diversi episodi... non c'è il rispetto, di fatto, dei termini contrattuali.

Cito gli esempi più eclatanti, ma ne potrei citare diversi: per contratto di appalto, a carico della ditta,



che ha vinto la gara di appalto, ad opera del dirigente devono farsi dei controlli a campione sistematici per verificare la qualità dei cibi, cosa che non è stata fatta, vedi verbali (di cui chiederemo copia all'Amministrazione) dei rappresentanti dei cittadini che hanno inviato al dirigente del servizio proposto.

Non è garantita la catena del freddo, mi dicevano alcuni cittadini che esistono, per esempio nella scuola di via Panfilo, dei surgelatori troppo piccoli, per cui la merce surgelata viene lasciata fuori, quindi non c'è una garanzia del rispetto della catena del freddo.

Tempo fa si sono verificati episodi di cibi avariati, con particolare riferimento alla carne servita, al punto che le maestre hanno tolto dai piatti questa carne che emanava cattivo odore.

Nel contratto di appalto è prevista una fornitura di verdura fresca di stagione: benissimo, ma se si servono i fagiolini a dicembre, è chiaro che sia roba surgelata e viene sistematicamente, per questioni di costo da parte della ditta appaltatrice, fornita verdura surgelata.

Questi sono alcuni episodi che sembrano apparentemente piccole cose, faccio riferimento, per esempio, alla frutta servita, poiché non c'è lo spazio nei frigoriferi, viene lasciata per giorni fuori dal frigo, tanto che poi viene servita non nelle migliori condizioni.

Cosa noi chiediamo, al di là che non vogliamo fare una polemica fine a se stessa, ma la nostra mozione, di fatto, vuole sollecitare l'Amministrazione i dovuti controlli presso la ditta appaltatrice, affinché siano garantiti standard minimi di qualità del servizio mensa.

Ripeto: esistono verbali firmati, quindi che hanno nome e cognome, consegnati al dirigente competente che però non hanno avuto ristoro, ovverosia non hanno avuto adeguata risposta.

Da qui il nostro tentativo di porre all'attenzione del Consiglio comunale questa questione che ci sembra abbastanza delicata, che merita una particolare attenzione, dove noi chiediamo sostanzialmente che l'Amministrazione si attivi per garantire e controllare la qualità del servizio.

Questa cooperativa che gestisce il servizio mensa lo fa ormai da anni, vince sistematicamente lei, perché offre il prezzo più basso rispetto agli altri, a norma del capitolato del disciplinare di appalto (è qui che vi vorrei far riflettere), quindi sostanzialmente tenta, come fa ovviamente ogni impresa, di risparmiare il più possibile per rientrare nei costi di gestione.

Ne consegue, come contropartita, che la qualità del servizio, a detta dei cittadini, non è all'altezza di quello che dovrebbe essere così come normato dal capitolato speciale d'appalto.

Chiediamo quindi all'Amministrazione una particolare attenzione su questo argomento.

L'assessore ho sentito, ha parlato con una cittadina che si trova qui adesso, che ha dato alcune indicazioni, chiedendo giustamente un incontro per poter risolvere questi problemi.

È chiaro che però mi domando come mai fino adesso le lamentele dei cittadini firmate con verbale siano state nel cassetto del dirigente e non sono state ascoltate.

Quando presentammo questa mozione, ormai è datata, citammo, perché è detto nella premessa alla mozione stessa, che il dottor Puliti (che è il dirigente) a seguito di un sopralluogo, aveva rilevato del materiale scaduto.

Questo esiste dalle segnalazioni fatte dai cittadini, nero su bianco.



Sul giornale esce il dottor Puliti - che mi piaceva... e chiedo la convocazione qualora ci fossero dei dubbi, portando i relativi verbali - che smentisce questa cosa, che invece ci risulta da più parti.

Chiariamoci allora, non ci sta bene che *tout court* la Giunta comunale abbia ridotto (mi deve spiegare perché) il numero dei rappresentanti dei genitori al comitato mensa.

Penso che sia un diritto delle famiglie andare a controllare come mangiano i figli, d'altronde voi siete garanti, come sinistra, della partecipazione o lo siete solo quando dovete votare le varie liste dei vari partiti che state realizzando.

Questo perché qui bisogna essere chiari, perché stiamo parlando degli interessi dei cittadini e, in particolare, di una fascia particolarmente debole che sono i bambini.

Come mai allora vengano tappate le ali ad una partecipazione, che poi è da intendersi non come un servizio di polizia da parte dei cittadini, ma come un contributo a migliorare un servizio delicato e renderlo efficace.

Quindi mi auguro che a seguito di questa discussione ci sia una convergenza da parte della maggioranza e dell'opposizione a votare una mozione di questo tipo, ma che sia anche un passo indietro da parte dell'Amministrazione comunale che non regimenti così drasticamente la presenza dei rappresentanti dei genitori del comitato mensa.

Mi auguro poi che non venga messo in dubbio quello che stiamo dicendo, poi l'assessore ha potuto verificare con mano che non stiamo parlando del "sentito dire", esistono dei verbali.

Qualora ci fossero degli atteggiamenti limitativi, io chiedo formalmente che sia chiamato il dirigente, fornisca le documentazioni verbali che sono state consegnate al dirigente, in relazione ai fatti che, molto sinteticamente, poc'anzi ho esposto.

Ripeto, noi non vogliamo fare polemica, ma solo cercare di dare un contributo costruttivo.

Sentiremo cosa risponderà l'Amministrazione e quindi, di conseguenza, diremo la nostra e mi auguro che ci sia un rapporto collaborativo su un tema di questo tipo che, ripeto, mi sembra abbastanza delicato e importante.

CAROSI - Assessore

A mio avviso questa, più che una mozione e quindi una richiesta di impegno da parte dell'Amministrazione, mi sembra una vera e propria accusa nei confronti dell'ufficio Scuola e di una persona in particolare.

Questa accusa mi sembra che derivi da asserzioni gravi e imprudenti, imprudenti prima di tutto perché queste informazioni giungono da fonti non ben certificate, mi sembra che non sia stata, a me perlomeno, sottoposta alcuna... ho sentito parlare di una lettera anonima, di voci... nella mozione parlate di alcuni cittadini in servizio presso le scuole...

Quindi mi sembra che la fonte da cui derivano questi fatti estremamente gravi sia incerta.



Di questi verbali da cui si evincerebbe l'ipotesi che il dirigente dell'ufficio Scuola abbia trovato carne avariata o comunque scaduta, non ne ho assolutamente riscontro, anzi credo che siano fatti assolutamente privi di alcun fondamento, sia quelli relativi al ritrovamento di cibi avariati... e quindi che mi sembra abbiate detto che le caratteristiche organolettiche non fossero regolari, io di questi fatti non ne ho assolutamente informazione.

Rispondo anzi con certezza che il dirigente Gianluca Puliti non ha assolutamente, in una delle ispezioni fatte (che facciamo spesso), ritrovato questo tipo di alimenti, né tanto meno, come avete sottolineato nella mozione, sarebbero a me giunte notizie del fatto che la CAMST occulti, con una modalità peraltro, mi sembra, improbabile, i cibi resi per non dimostrare il non gradimento da parte dei bambini.

Voi dite che nei gabinetti delle scuole vengono gettate le pietanze avanzate: di questo non risulta assolutamente a me da alcun verbale che siano accaduti questi fatti.

Penso che soltanto per questi motivi la mozione sia da considerarsi inaccettabile e che quindi debba essere respinta, voglio però fare delle precisazioni: l'attività che viene svolta all'interno delle mense scolastiche, sia quelle gestite direttamente dal Comune che quelle date in appalto alla CAMST, è costantemente oggetto di verifica, sia da parte nostra, sono andata io personalmente a fare delle verifiche presso le scuole, non soltanto quelle gestite direttamente dal Comune, ma anche quelle date in appalto...

La verifica viene fatta anche numerose volte durante l'anno dalle autorità scolastiche e, soprattutto, dalle persone che fanno parte dei comitati mensa che sono i genitori, che hanno importantissime funzioni di controllo.

Su questo aspetto che lei consigliere mi sottolinea, della riduzione, attraverso una nostra delibera, del personale che fa parte dei comitati mensa, io non ne ho informazione.

Mi prendo l'impegno di verificare, ho però la certezza che le persone che fanno parte dei comitati mensa è proporzionale al numero dei bambini che frequentano la mensa stessa, quindi non è una nostra decisione, ma bensì una regola che comunque può essere accertata.

Come accennava il consigliere, ho appena parlato con una mamma di un bambino che mangia presso una nostra mensa di via Panfilo. La signora mi diceva che ci sono dei problemi presso questa mensa. Io devo dire che ogni volta che sono giunte a me o al dirigente dell'ufficio Scuola, Puliti, notizie circa qualche problema relativo non soltanto dal punto di vista organizzativo della mensa, ma anche della qualità degli alimenti somministrati, noi abbiamo sempre dato la nostra massima disponibilità per venire incontro a tutte le esigenze, tanto che la signora che mi propone di modificare - visto che il prossimo anno scade la gara e quindi si rinnoverà l'appalto - alcune parti del bando, io sono assolutamente disponibile a vedere questo tipo di modifica.

Faccio però una precisazione che, per quanto riguarda le caratteristiche qualitative degli alimenti che si somministrano a mensa, noi siamo sottoposti per legge a seguire le diete e la tipologia di alimenti che ci viene sottoposta e consigliata dalla ASL, per cui non è una nostra possibilità di scelta quella di introdurre un alimento piuttosto che un altro, siamo vincolati a regole che l'autorità sanitaria impone.

Ribadisco anche un altro concetto: l'alimento congelato o surgelato di cui tanto si mistifica la qualità, in realtà può, rispetto ad un alimento fresco, garantire una qualità maggiore, sia dal punto di vista della conservazione, che da quello della somministrazione, possibilità di essere preparato e conservato.



L'ultima cosa che voglio aggiungere è che la qualità del servizio mensa è stata sempre per l'Amministrazione comunale una priorità.

Noi lavoriamo non soltanto per garantire che il servizio sia costantemente mantenuto, ma che sia migliorato.

Noi quest'anno stiamo introducendo, addirittura, un progetto nelle mense scolastiche per cercare di fare abituare i genitori al concetto di biologico e facciamo una grandissima fatica, stiamo cercando di introdurlo in piccole dosi soltanto per alcuni alimenti, magari quelli non freschi, perché sono di difficile preparazione, ma alimenti come la pasta o la conserva di pomodoro.

È un progetto molto impegnativo, ma nonostante tutte le difficoltà lo portiamo avanti e non soltanto nelle mense gestite direttamente dal Comune, ma c'è l'intenzione di fare in modo che anche la CAMST possa approvvigionarsi di questi elementi, ovviamente purtroppo con un costo forse aggiuntivo.

Quest'ultimo è uno dei particolari problemi che ci troviamo di fronte parlando con le famiglie.

Quindi quando si parla di salute dei nostri bambini, prendiamo questo tipo di servizio con senso di grandissima responsabilità, oltre perché si parla di salute, anche perché pensiamo che il momento del pasto nelle mense non è soltanto di approvvigionamento, ma è anche un momento educativo fondamentale.

Su questo stiamo puntando l'attenzione in modo particolare, l'impegno è di primaria importanza.

La mia disponibilità ad un confronto è assoluta.

MUNAFÒ – Comitato Menghi

Chiedo un secondo dato che ho chiesto un documento per poter rispondere all'assessore, se è possibile..... (breve interruzione) Io ho ascoltato con attenzione la relazione dell'assessore, però io qui apro una questione seria, non stiamo scherzando, perché se uno amministra, indipendentemente dal fatto che io sia o meno d'accordo su come vengono fatte determinate delibere, ma un assessore non può dire, qui, che non sa di una delibera, quando lei era presente e quando in allegato c'è la riduzione dei rappresentanti...

Io chiedo, visto il fatto grave, la rimozione dell'assessore, perché io chiedo a che titolo va in Giunta a deliberare, se nemmeno guarda le proprie delibere: questo è gravissimo, indipendentemente dal fatto che io posso condividere politicamente o meno, ma è gravissimo che un amministratore non sappia cosa delibera e dica qui (sta agli atti) che non sa che sono stati ridotti... lei lo ha fatto perché era presente e la delibera è la sua (eccola qui): o dice il falso (che è altrettanto grave) o è incompetente perché non si legge le delibere... questo è grave in entrambe le ipotesi.

Immaginiamo poi se questo succede, la veridicità, perché la mette in dubbio riguardo a quello che ha detto l'assessore a giustificazione di quello che è venuto dopo, che è una difesa a spada tratta della cooperativa.

Per carità, voi sia di maggioranza, ma l'Amministrazione è una cosa seria.



Non si possono prendere queste determinate posizioni, perché perde di credibilità tutto il discorso.

La delibera è la n. 242 dell'11 luglio 2007, presenti (vi leggo): il Presidente Marconi, assessori Bianchini, Carosi, Compagnucci, Di Pietro, Lattanzi.

In allegato, alla fine della delibera, vi leggo: servizio di mensa scolastica anno scolastico 2007 – 2008, modalità di organizzazione, allegato B.

La parte saliente di questo allegato dice: il comitato preposto alla gestione di ciascuna mensa dovrà essere costituito all'inizio di ogni anno scolastico, sarà composta (di norma) da 2 – 3 genitori e 1 – 2 insegnanti.

Questa l'ha fatta l'assessore e dice che non la conosceva, anzi smentiva il fatto che non c'era stato (c'è agli atti e c'è la registrazione)... lei ha detto che non la conosce... (interruzione in sottofondo)... allora chiedo la sbobinatura...

Questo lo reputo grave nella serietà della funzione che viene svolta.

Se questo è il grado di attendibilità dell'assessore, mi domando che grado di attendibilità abbia tutto quello che è andato a seguire.

A questo punto io qui chiedo... siccome il discorso è delicato: voglio qui il dirigente Puliti e i verbali, e verificiamo cosa dicono i cittadini e cosa l'Amministrazione ha fatto.

Ciò perché io a questo punto metto in dubbio tutto quello che ha detto l'assessore, stante questo presupposto.

Qui non stiamo al bar a divertirci, ma stiamo parlando di un'Amministrazione pubblica e non è possibile avere questo tipo di atteggiamento.

Chiedo quindi formalmente, perché risulta inattendibile (e l'ha dimostrato), la rimozione dell'assessore. Vi rendete conto della gravità? Non sto scherzando, non sto ridendo, stiamo qui in una sala consiliare istituzionale.

Rispondo all'assessore, la quale, per esempio, per rendervi conto, perché mi sembra che ci sia una difesa a spada tratta verso la cooperativa, qui difende il congelato rispetto al fresco.

Attenzione: sul capitolato mi risulta che c'è scritto "la verdura fresca". C'è una differenza di costo tra il congelato e il fresco, è vero? Allora cosa stiamo difendendo?

È questa l'arringa fatta dall'assessore, vi cito alcuni episodi.

La catena del freddo... andate nella scuola di via Panfilo, ci sono i surgelatori piccoli che implicherebbero forniture successive e, quindi, con aggravio di costo.

La roba viene lasciato fuori. Non dico che si decongela, non lo so, però la catena del freddo può essere potenzialmente interrotta.

C'è stato un episodio, me l'hanno detto i cittadini 2 o 3 anni fa, in cui la carne, probabilmente, non era di ottima qualità e aveva un cattivo odore.

Le maestre hanno poi tolto la carne dai piatti dei bambini. Cosa stiamo difendendo qui?

Io non sto invece difendendo niente e nessuno.

Vi prego però di riflettere su quello che è emerso oggi qui, in relazione alle dichiarazioni dell'assessore, che reputo gravi, perché se non si sa nemmeno cosa si delibera, ciò significa non svolgere la funzione di amministratore.



CARANCINI - DS

Gli interventi di presentazione della mozione e quello successivo, come spesso accade in questo Consiglio, rispetto ad atti di impulso (di tipo amministrativo, mozione) fatti dal Comitato Anna Menghi, in realtà riescono poi a smascherare qual è il vero intento, in questo caso, di Placido Munafò.

Questo perché se in effetti la mozione, in linea di principio, aveva in sé una serie di indicazioni e di sollecitazioni direi meritevoli di sensibilità, anche da parte della maggioranza, certo il passaggio successivo, quello dell'intervento che ha fatto, che ha terminato pochi istanti fa, in realtà fa capire che sottesa alla presentazione della mozione vi sia un attacco personale, in questo caso, all'assessore Carosi.

Lo si comprende chiaramente dal fatto che si chiede la revoca, le dimissioni (non so quale sia la richiesta del consigliere Munafò), per il fatto che l'assessore ha o avrebbe dichiarato di non conoscere o non ricordare o non sapere che fosse una scelta sul numero di coloro che fanno parte del comitato mensa.

Ora io dico che non sono così è, non conosco analiticamente la delibera, ma la richiesta, a mio parere, fa quasi ridere, perché non ha certamente quell'importanza e quella rilevanza, tale da ritenere meritevole le dimissioni o la revoca dell'assessore.

Questo perché se ragioniamo così, se il metodo di ragionamento è quello, la cosa strana in questa mozione è...lo dico con dispiacere, perché l'attenzione da parte nostra rispetto alle mozioni dell'opposizione, sono in genere quelle appunto della verifica e dell'attenzione stessa, ma anche in questo caso si cade nel rischio della (ovviamente uso un termine improprio) calunnia, perché se sono avvenuti questi fatti consigliere Pierini, questi vanno denunciati nelle opportune sedi, perché io non mi accingerò mai a difendere un dirigente che possa aver commesso un atto di questa gravità, come penso nessun consigliere di questo Consiglio.

Quindi, invece di far apparire al Consiglio e alle persone che ci ascoltano fatti o illusioni su fatti gravi, voi capite bene quanto sia a dir poco antipatico.

Un atteggiamento serio, da parte di coloro che avessero riscontrato questi fatti, è di andare all'organo competente, che non so se sia la ASL o addirittura la Procura della Repubblica, per denunciare un fatto di questa gravità.

Questo, a mio parere, è un ragionamento serio che bisogna fare in un'aula di Consiglio comunale.

Quello che io, onestamente... e devo dire discutevamo con alcuni amici consiglieri, era di verificare di essere attenti a quello che era il senso di questa mozione e cioè, quello di dire che l'Amministrazione, magari ribadendolo politicamente, deve attuare, rispetto a questo servizio che è fondamentale, sulla quale non si scherza, non credo che ci siano consiglieri di destra o di sinistra che possano, in una



qualche maniera, giustificare se il servizio non è all'altezza...

Quello che noi avremmo volentieri votato, eventualmente con un accordo, era un'attenzione, far sì che l'Amministrazione potesse intensificare, continuare a monitorare, una sorta di impegno che gli permettesse di, indirettamente, verificare se vi fossero stati...

Questo, a mio parere, è un comportamento serio del Consiglio comunale, non lanciare accuse o illazioni e poi, addirittura, scagliarsi contro l'assessore, perché non ricorda che il comitato mensa è ridotto di un componente.

Ora io dico che si può fare tutto e si può anche comprendere tutto, anche una richiesta di dimissioni, però penso che non sia serio sotto il profilo amministrativo non valorizzare, non incentrare la discussione su quello che è effettivamente il problema.

Ci sono segnalazioni? Verifichiamole.

Chiediamo che l'Amministrazione intensifichi.

Questo noi saremo stati disponibili a fare, non certamente fatti come quelli denunciati nella premessa della mozione, che certamente avrebbero dovuto essere, penso io, riscontrati.

Io non nego, non è che pregiudizialmente dico che non siano avvenuti, ma se sono realmente accaduti, io credo che il Comitato Anna Menghi, che magari può aver raccolto anche certe indicazioni, avrebbe dovuto rigorosamente verificarlo e, magari, attuare quelle azioni di sollecitazione presso gli organi competenti che gli avrebbero permesso di venire in Consiglio comunale a dire questo.

Io penso che questo sia l'atteggiamento più serio.

Ribadisco che saremmo stati disponibili a votare una mozione che avesse avuto il contenuto di sollecitare l'Amministrazione e di fare pressioni positive, rispetto ad un servizio che non può essere considerato, da nessuno dei consiglieri di questo Consiglio comunale, né di destra, né di sinistra...quindi voteremo contro.

EVANGELISTI – La Margherita

La mozione che ci viene presentata si basa su un condizionale.

Un po' mi ha anticipato, in maniera opportuna, il consigliere Carancini, ma questa mozione non potrà mai essere accoglibile, nel momento stesso che il tutto si basa su, dico purtroppo, semplici illazioni, nel senso che finché non vengono provate queste cose, cioè "da segnalazioni pervenuteci da alcuni cittadini sembrerebbe che il dottor Puliti, in servizio presso gli uffici competenti del Comune di Macerata abbia, a seguito di un sopralluogo, rilevato pietanze servite da detta cooperativa avariate o comunque scadute".

La salute dei bambini maceratesi non sta a cuore soltanto alla minoranza, ma un po' a tutti quanti se noi stiamo qui con un senso di servizio che ci dovrebbe, in qualche modo, caratterizzare.

Penso poi che tutti siamo sensibili alla salute dei nostri bambini, cittadini maceratesi.

Il fatto stesso che dopo viene oltremodo ribadito il concetto, che sempre su "segnalazione", un sostantivo che è indeterminato, non ha soggetto, non ha, almeno in queste righe, una qualsiasi



veridicità.

Quando queste accuse verranno, in qualche modo, sottoscritte, firmate e validate da un qualcosa di vero, sancito, sottoscritto, documentato, i consiglieri della maggioranza potranno prendere in considerazione.

In caso contrario, purtroppo, dato che il problema, seppur grave, sta in una logica soltanto condizionale, questa mozione non può essere, secondo noi, accettata. Grazie.

MENGHI – Comitato Menghi

Che voi siate in difficoltà ormai è assolutamente chiaro, ma la difficoltà più grave è quella dell'assessore, la quale... e mi dispiace perché soprattutto l'atteggiamento viene da un assessore donna (sono di parte, lo ammetto)...

Avrei preferito nella replica dell'assessore un atteggiamento diverso, che poi ci ha portato (Carancini) a perdere la pazienza, perché si sa, anche chi è paziente, a volte la perde, perché il tono della presentazione della mozione da parte del consigliere Munafò era stato assolutamente pacato.

Era stato il tono che forse voi gradivate, perché questa mozione non dice altro di attivare tutti quei controlli, che dovrebbero essere attivati, da parte di una Amministrazione che dice di essere attenta e che reputa essere - per quella Amministrazione, la qualità del cibo - un fatto importante.

Ma non è accettabile, cari consiglieri di maggioranza che ieri avete dimostrato un leggero guizzo di coraggio, nei confronti di un assessore che appartiene ad un piccolo gruppo dei DS...

Quando si tocca un assessore, invece, che appartiene all'altra fetta dei DS, evidentemente c'è un rinsaldo delle fila.

A quei consiglieri che ieri hanno dimostrato un leggero guizzo di coraggio, dico che c'è evidentemente una Giunta che va un po' per conto suo, però non è assolutamente accettabile per un serio dibattito politico fatto in un'aula di Consiglio, come dice Carancini... perché il suo tono era della difesa dall'avvocato... rifà un po' l'avvocato difensore, come lo accusavo di fare nei primi anni della sua permanenza in Consiglio comunale.

Il suo era un discorso che andava benissimo se fossimo stati in un'aula di tribunale, dove c'era da difendere qualcuno, nella specie l'assessore, attaccato e calunniato dal Comitato Anna Menghi.

Qui siamo in una sede politica dove non è accettabile che un'opposizione - io capisco la maggioranza - deve accettare da parte di un assessore, posto di fronte alle sue responsabilità, di una delibera... perché ci sono cittadini, Carancini, che sono attenti.

Li avete visti, c'erano prima, annuivano con la testa, ci avete parlato voi, così come l'assessore.

Volete impedire ai cittadini di poter fare e difendere i loro interessi.

Credo che questo non sia possibile né a voi, né alla situazione politica di Macerata, perché anche se boccerete questa mozione, quei cittadini, io spero (mi auguro), che li ritroverete.



Non era accettabile allora politicamente (non si tratta di calunnie), Carancini, che un assessore abbia dichiarato prima, innanzitutto che era una mozione inaccettabile, perché io avrei gradito (è qui la malafede dell'assessore) un atteggiamento costruttivo, che avesse detto: "togliamo noi, un appello al controllo lo accettiamo...".

No! L'atteggiamento dell'assessora è stato di assoluta repressione della mozione, ha parlato di mozione inaccettabile.

Quando poi, posta di fronte al particolare della riduzione dei rappresentanti al servizio mensa dei genitori, che è un fatto (voi capite) anche abbastanza delicato, perché nel mentre ci sono dei problemi, nel mentre una cooperativa che gestisce un servizio mensa viene richiamata in più occasioni alle proprie responsabilità, la Giunta si assume la responsabilità di ridurre i rappresentanti dei genitori del comitato mensa.

Noi poi chiaramente portiamo questo come un elemento di un atteggiamento da parte della Giunta non propriamente aperto alle difficoltà e alle preoccupazioni riscontrate da genitori ansiosi, eccetera, ma da genitori che hanno a cuore credo più dell'Amministrazione della qualità del cibo dei propri figli.

Di fronte a questa accusa o, quanto meno, a questo elemento che non depone sicuramente a favore di una Amministrazione che, invece, vuol essere aperta al confronto e interessata quanto i genitori a questo controllo, l'assessore allora dice e usa un atteggiamento che quasi mi aveva fatto credere anche a me che la delibera non esistesse.

Poi ci sono le registrazioni, non è che stiamo qua accusando nessuno.

Io ho scritto questo passaggio perché mi interessava: non ho notizia della delibera che prevede la riduzione dei genitori.

È un atteggiamento, è una dichiarazione grave, per una delibera proposta da quell'assessore, perché delle due una, o non ha detto la verità (e questo è grave) o non sapeva quello che aveva deliberato.

Non parliamo dell'inizio dell'Amministrazione, ma dello scorso luglio, sono passati due mesi: voi capite che queste è grave.

Voi Carancini che cosa pretendete? Voi liquidate il tutto col solito discorso che il Comitato Anna Menghi baccaglia, c'è solo questo gruppo... tanto la situazione politica a Macerata la conosciamo tutti quanti, ci facciamo ora ben scudo dell'assessore che deve essere protetta perché è una donna... allora diciamo che lo sfogo di chi di fronte ad un assessore che dice che non ha notizia di una sua delibera, non ha avuto neanche l'umiltà di dire, di inventarsi qualche cosa o, quanto meno, di trovare una motivazione che doveva essere quella per cui lei ha portato quella delibera, per cui lei ha deciso di abbassare il numero dei rappresentanti dei genitori nei comitati mensa...voi pretendete un po' troppo dal Comitato Anna Menghi.

Voi pretendete che noi stiamo qua a sollecitare, però quando voi decidete che le sollecitazioni non vi piacciono, le annullate dicendo "attacco all'assessore", "rischio di calunnia".

Mi pare che abbia scomodato un po' troppo un gergo, ripeto, che era più da aula di tribunale che da Consiglio di aula politica.

Ieri parlavate di atteggiamento sospettoso e ci dite addirittura che noi, consiglieri comunali, che abbiamo l'obbligo di riportare ad un dibattito politico, anche sollecitazioni che cittadini, genitori, sono venuti fin qua a confermare.

Voi lo fomentate l'atteggiamento di sospetto, perché addirittura noi dovremo andare a cercare, a fare le



ispezioni nelle mense, nelle scuole ora dovremo fare delle ronde, come fa la Lega nel Nord, andare a controllare, verificare le prove e fare gli esposti alla Procura, perché lei ha detto “bisogna andare alla Procura”, quello sì è un discorso serio.

Carancini, mi dispiace, lei è entrato in totale contraddizione nel suo intervento, perché ha cercato... io lo capisco, però le ricordo che mentre ieri ha avuto un guizzo di coraggio nell'ultima mozione che abbiamo votato che riguardava Marconi, assessore del trio ex DS e oggi Sinistra Democratica, oggi nei confronti dell'assessore dei DS, o quello che sarà da 14 in poi, ha deciso che questo andava difeso a spada tratta.

Non è questo l'atteggiamento, perché il sottolineare l'atteggiamento, quello sì, non in buona fede dell'assessore... ma togliamo la questione della delibera (gravissima), la cosa che denota la malafede dell'assessore, al di là del fatto che quando noi abbiamo presentato questa mozione con atteggiamento anche un po' antipatico, ci ha detto “come mai”, “che cosa avevamo fatto”, “come ci eravamo sognati di presentare questa mozione”.

Oggi parla con i genitori presenti in aula che dichiarano tutte le loro preoccupazioni, non contenta di ciò, parla di mozione inaccettabile, che lei ha fatto le verifiche di persona e quindi tutto bene.

È stata, ripeto, anche non capace di valutare quello che noi volevamo fare, perché se avesse avuto un atteggiamento più costruttivo nella sua replica, proprio perché aveva parlato, anche di persona, con un genitore, avrebbe avuto... invece ha avuto l'atteggiamento politico di chiusura, quindi si è preoccupata, anzi ha adottato l'atteggiamento di chiusura a riccio, avendo avuto anche le prove.

Ha detto poi un'altra cosa molto grave, cioè “con me nessuno ha parlato”.

Perché se uno parla con l'assessore va bene, se uno invece fa la trafila normale o per caso il Comitato Anna Menghi raccoglie qualche cosa, non va più bene?

Voi capite che sono atteggiamenti...(intervento interrotto per fine del tempo a disposizione)...

SALVATORI – Gruppo misto

Io ritengo che il tema che oggi stiamo trattando è molto importante, che riguarda la qualità dei servizi di mensa che vengono garantiti, negli asili comunali e non, in questa città.

Io ho una discreta conoscenza di questo tema, avendo tre figli e avendolo vissuto diversi anni fa.

Capisco la complessità del problema e le difficoltà che ci sono.

Ho memoria di una grande attenzione, sia da parte dei genitori, che delle istituzioni che gestivano questo servizio, perché comunque fortunatamente in questa città c'è ancora una grande coscienza, una grande attenzione, di fronte ai più piccoli.

È chiaro che in una situazione o in una realtà così complessa, ci possono essere difficoltà e problemi.

La cosa che io non ritengo comunque che si debba fare in questo consesso, è utilizzare questo problema così importante come occasione di scontro politico.

Non è serio da parte nostra trattare un tema di questa importanza, degradandolo a strumento per un



confronto o uno scontro politico, invece è serio ed è importante approfondire il problema che è stato posto, chiedere all'assessore, al dirigente, che a seguito di questa sollecitazione, in modo serio, vengano fatte tutte le indagini necessarie per capire come stanno le cose, per migliorare il servizio, perché comunque le cose sono sempre migliorabili.

Auspico poi che ci sia una prossima occasione in cui l'assessore, dopo aver verificato e approfondito come l'Amministrazione comunale gestisce questo servizio così importante, ci dica come stanno effettivamente le cose.

Questo a me sembra che sia un metodo serio di approccio e il modo serio in cui dobbiamo lavorare in questo Consiglio.

Tra l'altro a me dispiace che venga fatto il nome del dottor Puliti, al quale mi lega un rapporto di stima e amicizia da tanti anni e che io conosco come persona scrupolosa, però (ripeto) la complessità e la delicatezza del problema ci dice che difficoltà, errori, situazioni di disagio, possono essersi create o ci saranno probabilmente.

Il dato è che con i bambini non c'entra niente il nostro scontro, il confronto, non c'entra niente se l'assessore è bravo o no a svolgere il suo ruolo.

Concludo dicendo che io mi astengo di fronte a questa mozione e che sollecito formalmente l'assessore Carosi, che comunque stimo, a prendere sul serio questa sollecitazione, a fare tutti i controlli dovuti insieme al dirigente e a riferire, al più presto possibile, a questo Consiglio. Grazie.

MOSCA – Città Viva

Io sono arrivato un po' tardi, perché effettivamente, tra quello che ha detto Romano e quello che ha detto adesso Uliano, parecchi temi che volevo trattare, li hanno già esaminati.

Io sinceramente quando ho letto questa mozione del Comitato Anna Menghi ho pensato di parlarne, di sentire... così, come altre che mi interessano, perché comunque riguardano bambini di questa città.

In realtà su questa mozione leggo che la cooperativa ha in appalto la fornitura della mensa, di segnalazioni pervenute, che cittadini sono (tramite Puliti)... che le pietanze servite sono scadute, avariate...“sempre su segnalazione di alcuni cittadini...scarsa qualità del vitto servito...”.

Non c'è nessun accenno del numero dei partecipanti delle famiglie o dei padri o delle madri al comitato per assaggiare o meno i pasti, per cui questo è premeditato da parte del Comitato Anna Menghi e di come giustamente ha detto Uliano, bisogna finirla di fare politica in questo modo, per il bene di Macerata e dei maceratesi.

Se uno voleva parlare del numero dei componenti della commissione, lo doveva scrivere qui e non creare trappole ad assessori che, tutto sommato, stanno facendo il loro lavoro.

Oltretutto l'assessore Carosi o si è espressa male oppure non la conosceva, con tutte le decine di



delibere che firma, poteva anche dimenticare, visto che qui non c'è scritto di aver firmato una delibera, dove tra parentesi mi pare di sapere che da nove anni gli stessi componenti fanno parte di quella commissione, per cui non è cambiato, in realtà, niente.

Io dico che comunque se c'è qualcuno in malafede, questo è il Comitato Anna Menghi.

Non è da adesso che questa lista è in malafede in alcune vicende dei maceratesi, per cui invito il Comitato Anna Menghi di fare politica in maniera diversa.

È ora di finirla Anna di fare politica così, arrabbiamoci perché non fanno il palazzetto o perché lo fanno, o perché non fanno le strade...

È ora di finirla di tendere trappole a livello comunale, dobbiamo fare politica in maniera completamente diversa.

Dovete smettere da tempo, avete iniziato appena sono arrivato io con la ACOM, che avevo fatto la campagna elettorale per Meschini, perché dovevo entrare alla ACOM, e io lì, cara Anna, non sono mai entrato, perché io non sono come te, ricordalo, non sono in malafede.

Io quello che devo dire lo dico, ma non sono mai in malafede.

A parte tutto questo, io non solo invito i miei amici a votare contro la delibera, ma invito anche l'opposizione ad astenersi, perché questo non è il modo di fare politica a Macerata.

TARTABINI – Sinistra Democratica

Cercherò di dividere il mio intervento su tre ambiti, il primo sulla questione dei componenti e dell'enorme cantonata che ha preso il Comitato Anna Menghi; il secondo, su quello che noi consideriamo sarebbe stato il metodo più opportuno per denunciare eventuali casi espressi in questa mozione; il terzo per far sì che questo dibattito non sia completamente inutile e fare in modo che si possa aprire, accennato anche dal consigliere Salvatori, un dibattito che ci possa far aprire un ragionamento per rendere fruttuosa questa discussione.

Al consigliere Munafò piace molto portare dati oggettivi... e cercherò di portarne anch'io, per dimostrare quello che poc'anzi ha detto il consigliere Carancini, che questa è solo un'occasione per accusare questa Amministrazione, ma su dati infondati.

Questo perché la consigliera Anna Menghi ha detto e ha ribadito in più di un'occasione, che l'assessore non ricordava di aver emanato una delibera sulla riduzione dei componenti del comitato mensa.

Delibera n. 272 del 19 luglio 2006, viene detto al capoverso 2: "il comitato preposto alla gestione di ciascuna mensa dovrà essere costituito all'inizio di ogni anno scolastico, sarà composto di norma da 2 - 3 genitori...".

Delibera n. 278 del 2005...(interruzione in sottofondo)...perfetto! Cercherò di non perdere altro tempo, perché vorrei tentare di dare più spazio all'ultimo ambito.

Per quanto riguarda invece la questione dei fatti denunciati nella mozione, personalmente li ritengo gravissimi se questi fossero accaduti e, come ha detto prima Carancini, mi associo alle sue



dichiarazioni, io come consigliere, sicuramente non sarò a difendere questo dirigente se ha omesso di far presente queste situazioni.

Io però domando al Comitato Anna Menghi, perché questo metodo che si ripete continuamente di non rivolgere queste accuse agli enti preposti? (in questo caso alla Procura della Repubblica)

Qual è il motivo per cui cerca di riportare continuamente queste accuse all'interno del Consiglio comunale?

Penso che la soluzione sia una sola, invece voglio cercare di aprire un ragionamento un po' più serio su quello che effettivamente è la situazione di una larga parte delle mense scolastiche del Comune di Macerata.

Su questa linea cerco di fare un po' un quadro di come sono le situazioni, perché spesso si parla a sproposito.

Nel Comune di Macerata ci sono 11 plessi scolastici gestiti direttamente e in questi, bisogna dire che i risultati, detto dai genitori, sono buoni, con alterne vicende, momenti di maggiore riscontro sulla qualità percepita, altre minori, soprattutto dettato magari dalla disponibilità dei genitori che danno del proprio, mettono il loro impegno nel creare una sinergia con l'Amministrazione.

Su questo piano, come ha detto anche lo stesso assessore, l'Amministrazione si sta spendendo proprio in questi giorni, per continuare a rendere sempre più proficuo e migliorare la qualità che si riesce a creare verso i nostri figli.

Il momento del pasto all'interno delle mense scolastiche è importante, viene dichiarato su molte linee guida per la ristorazione collettiva, fatta da Regioni, Province, Comuni.

Su questo a livello nazionale ci si sta ragionando sopra, su come invertire la tendenza, rispetto a quelli non in gestione diretta naturalmente.

Nell'ultimo decennio c'è stata una prassi, un modo di fare in cui l'esternalizzazione verso ditte esterne sembrava la soluzione, un miglioramento del servizio, della qualità.

In questi ultimi anni invece si sta dimostrando, forse forti dell'esperienza maturata, che questo non è vero e noi lo possiamo verificare anche nel nostro comune maceratese.

Il fatto che ci siano altri sette plessi, tra cui quelli sottintesi nella mozione, perché non sono indicati oggettivamente, sicuramente non hanno lo stesso livello di qualità di quelli gestiti direttamente.

Questo non lo scopriamo oggi, i consiglieri che hanno maggiore esperienza in questo consesso lo sanno meglio di me che già in altre occasioni se n'è discusso, e si è tentato di arginare questo problema, perché tale è.

Io spero che l'assessore non me ne vorrà: ha parlato di rendersi disponibile a migliorare la gara d'appalto che è in scadenza il prossimo anno.

Io non credo che questa possa essere una soluzione che potrebbe portare ad un miglioramento sostanziale di quello che è il servizio offerto ai bambini.

Potranno essere introdotti dei palliativi, potrà essere migliorato qualcosa, le materie prime con l'introduzione del biologico, però credo che il livello che oggi si riesce a fornire nelle mense scolastiche gestite direttamente, non si riuscirà ad ottenerlo, ma lo dico non in maniera soggettiva, ma facendomi forte di quelle che sono due esperienze vicine a noi, del Comune di Ancona e del Comune di Jesi.



Il primo, da diversi anni, hanno intrapreso una scelta forte, di creare i centri di cottura unificati a gestione diretta e questo proprio in una classifica stilata nell'ultimo mese, li ha portati ai primi posti a livello nazionale come qualità di servizio offerto ai bambini alle mense scolastiche.

Faccio un ultimo esempio, quello del Comune di Jesi che, per chi non lo sa, è andato alla ribalta in molte occasioni negli ultimi mesi nella cronaca anconetana, proprio perché è successo uno scandalo sulla questione delle mense scolastiche, in cui con una delibera hanno tentato di migliorare il bando della gara in appalto, con un sostanziale, inutile, immodificato risultato.

A questo punto i genitori si sono rivoltati su questa cosa e lo stesso Comune ha intrapreso una via di internalizzazione di tutte quelle che erano le mense in appalto, con l'emanazione di una delibera e la creazione ex novo di un nuovo centro di cottura e una previsione, nel piano triennale, di internalizzare tutte le altre mense...(intervento interrotto per fine del tempo a disposizione)...

PANTANA – FI

Io vorrei un attimo riportare la discussione proprio in riferimento alla mozione, perché sinceramente io trovo che sia estremamente grave, perché sostanzialmente qui contiene una denuncia nei confronti di chi dovrebbe effettuare questa verifica.

Credo che in questo senso, il Consiglio comunale di Macerata dovrebbe intervenire dopo che effettivamente si sia verificata che questa situazione è realmente accaduta.

Il Consiglio comunale è un organo di indirizzo politico, quindi trovarci oggi a discutere di una formale denuncia che il Comitato Anna Menghi fa nei confronti di un dirigente che, probabilmente, non ha fatto il suo dovere o forse sembrerebbe, credo che di questo noi dovremo occuparci nel momento in cui, effettivamente, la cosa si sia veramente perpetrata.

Credo che in questo senso forse la mozione vada, comunque sia, rimessa nell'ordine dei vari atti che purtroppo, qualche volta, succede che il Comitato Anna Menghi ci presenta in Consiglio comunale.

Io, nella replica che l'assessora Carosi ci ha dato, l'unica cosa che mi ha dato perplessità - al di là del fatto se si ricorda o meno della delibera, che a me sinceramente poco importa - è la questione invece del biologico, di questa introduzione che sta tentando di fare all'interno della scuola (parziale).

Io personalmente sono contraria, anche perché la questione di introdurre al pasto dei bambini la pasta biologica, sinceramente non so fino a che punto un bambino possa accettarla o meno, perché se a uno di questi la pasta biologica non piace, che facciamo? (interruzione in sottofondo)

Non si può scherzare su questa cosa, perché un bambino di tre anni probabilmente potrebbe trovare invece nella pasta biologica un alimento che potrebbe, in qualche maniera, alterare la flora batterica dello stomaco.



Sostanzialmente è una cosa che bisogna verificare e controllare bene.

Quindi sostanzialmente credo che questi esperimenti fatti nelle mense degli asili nido forse dovrebbero essere effettuati nelle scuole, quando i bambini sono un po' più grandi, non nelle mense appunto degli asili nido.

È questo che invece a me ha sconcertato di più di questa discussione di oggi, non tanto il fatto che lei si ricordi o meno di una delibera, quanto il fatto di questa persistenza, di questa sempre cultura del biologico che volete, in qualche maniera, indottrinare già dall'asilo nido ai bambini, per portare una cultura che, sostanzialmente, non tutti i genitori possono essere favorevoli.

VALORI – SDI, La Rosa nel pugno

La mozione chiede a questo Consiglio esattamente due cose, vale a dire di verificare il corretto espletamento del servizio reso dalla cooperativa CAMST, in quanto appaltatrice di un servizio, e svolto dalla stazione appaltante.

Rientra nei doveri, non soltanto istituzionali, ma contrattuali, è un preciso dovere della stazione appaltante titolare del servizio, la verifica del servizio offerto dall'ente che abbia appaltato il servizio medesimo.

Quindi è, sostanzialmente, un invito superfluo. Non lo sarebbe qualora si fossero evidentemente riscontrate delle omissioni del controllo.

Allo stato mi pare che le suddette omissioni non siano così palesi ed evidenti.

Poi chiede di accertare la veridicità di quanto in premessa: qui non posso che essere d'accordo con l'avvocato Pantana, mio collega qui in Consiglio, ma anche nell'esercizio della nostra professione.

Cerco di spiegare umilmente, prima di tutto a me stesso: consigliere Munafò, se anche questo Consiglio instasse la Giunta ad aprire un procedimento disciplinare... (interruzione in sottofondo)... Munafò, l'italiano astrattamente corretto lo puoi anche utilizzare, ma quello che tu chiedi “verificare il corretto espletamento e la veridicità di quanto riportato in premessa...”, trattandosi addirittura di un'ipotesi di reato, vale a dire o omissione di atti d'ufficio o abuso d'ufficio per omissione, possibile dopo l'ultima modifica del testo del 1997, evidentemente o si svolge nelle forme del giudizio disciplinare o non si può svolgere.

Questo perché occorre garantire lo svolgimento di una procedura che dia l'opportunità di instaurare il contraddittorio con il funzionario messo in stato di accusa, ma il procedimento... (interruzione in sottofondo)... sì, è così... perché debbo perdere tempo a parlare con te, io parlo con il Consiglio.

Siccome si tratta di un'accusa veramente grave, vale a dire l'accusa di un reato: o noi agiamo con l'apertura di un procedimento disciplinare, non possiamo agire, ma è notorio (Placido Munafò non lo sa, ma questo non sorprende) che un procedimento disciplinare debba essere sospeso immediatamente qualora si dovesse rilevare la sussistenza di un reato, con trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica, che è l'unico organo della Repubblica, dello Stato, che può accertare reati.



Se io ora fossi un procuratore della Repubblica, purtroppo non tutti ragionano come me, procederei all'immediata archiviazione di una simile notizia di reato, perché "sembrerebbe alcuni cittadini..."... Facciamoci ora un discorso serio, qui ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità, i funzionari le proprie, gli amministratori, i consiglieri comunali...e anche i cittadini... Se qualcuno ha visto il funzionario Puliti rilevare un fatto così grave e tacere, che abbia il coraggio di presentarsi di persona, nome e cognome, e di dirlo.

Occorre che qui ciascuno faccia il proprio dovere, è inutile sventolare la bandiera della pulizia morale, quando invece vi è marcio morale nel non assumersi le proprie responsabilità. Vi è una deludente attitudine politica a sfruttare questo marcio, lo ripeto, puoi segnarlo per la seconda volta, perché il principio di responsabilità vale per tutti. Se io debbo denunciare qualcuno lo faccio con nome e cognome, assumendomi la responsabilità, eventualmente, di aver detto il falso, non mi nascondo dietro un comitato che fa della facile agitazione il proprio mestiere, interpretando in questo modo la politica. Allo stato per me questo non vale assolutamente nulla.

Torniamo però all'argomento, perché da questi banchi si è inteso invece, anche da parte della minoranza (lo debbo ammettere), il consigliere Uliano, la consigliera Pantana ed altri che probabilmente interverranno, si sono distinti da questa attitudine a rimestare nel torbido e hanno inteso, comunque, sfruttare questo dibattito per sollecitare una diversa impostazione del servizio mensa.

L'invito allora che questo gruppo fa all'assessore Carosi, dopo aver premesso che ovviamente una cosa del genere non può essere votata per esigenze di rettitudine morale... una volta detto questo occorre anche chiarire come i suggerimenti provenienti da quest'aula consiliare, circa una diversa impostazione del servizio mensa, debbono essere ascoltati, per migliorare ciò che è sempre migliorabile. Riprendo le parole ineccepibili del consigliere Salvatori: perché una cooperativa che gestisce pasti su tutto il territorio nazionale - credo che sia la stessa cooperativa CAMST di Bologna che serviva i pasti quando ero studente universitario - garantisca molto meno rispetto all'esercizio diretto, ovvero a diverse stazioni appaltatrici.

Quindi bisognerà fare attenzione nella redazione del bando, ovvero assumere direttamente il servizio mensa.

Questo è un impegno che da questi banchi chiediamo all'Amministrazione e questo è lecito chiederlo, come lo è rispondere in questo modo ad eventuali sollecitazioni che vadano verso il miglioramento del servizio, ma tutto il resto è assolutamente da rifiutare per i motivi già spiegati.

Chi fa una denuncia così grave si assuma la propria responsabilità, con nome e cognome.

È facile rivendicare i propri diritti, dimenticando costantemente i propri doveri.

Ciascuno di noi ha diritti e doveri, perciò nel momento in cui richiamiamo l'Amministrazione all'esercizio consapevole, attento dei propri doveri, dobbiamo farlo anche nei confronti dei cittadini, che ad essa si rivolgono cercando, forse in modo capzioso, un capro espiatorio.

Detto questo, mi pare del tutto evidente che questo gruppo voterà contro questa mozione, lanciando un appello, unendosi all'appello delle voci che spero si moltiplichino di questo Consiglio, affinché si passi ad una diversa gestione del servizio.

Io ho finito signor Presidente.



MUNAFÒ – Comitato Menghi – per fatto personale

(parla a microfono spento, quindi non si capisce)

PICCHIO – UDC

Non può essere accolta consigliere...mi dispiace.

CASTIGLIONI – AN

In effetti, ciò che sottostà alla mozione forse non è quello che la stessa dice.

Io penso che essendo la salute dei nostri ragazzi una cosa di fondamentale importanza, ritengo che quando anche si sente dire che c'è qualcosa che non va, ci si debba muovere, però, dicono gli inglesi, non come un toro in un negozio di cineserie... e qui mi pare il caso sia questo.

Ancora una volta ci troviamo a leggere un nome e questo metodo - almeno personalmente, ma io penso a tutto il nostro gruppo - non piace; il riportare i nomi nelle delibere non va, noi ogni volta che anche avremmo condiviso alcune cose, abbiamo rigettato l'atto consiliare solo perché apparivano dei nomi. Poi quando questo nome appare con una forza e una veemenza così forte da denuncia è ancora peggio.

Ripeto, non è tanto il fatto in sé, è proprio l'inserimento di questi nomi, proprio perché noi siamo in un Consiglio comunale e, secondo me, la critica politica, l'analisi politica va fatta a livello politico.

Qui apro una parentesi: un po' mi stona sentire da certe bocche dire "allora andate in Procura", quando altre volte le stesse bocche hanno detto "...all'interno del Consiglio comunale bisogna trattare gli aspetti politici e le Procure le lasciamo ad altri...", quindi un po' di contraddizione mi permetterete di averla rilevata.

Ripeto però, da un lato non ci sentiamo di condividere un attacco così forte, quando il verbo è al condizionale.



Questi genitori potevano anche fare un qualcosa di più sostanziale, tipo una raccolta di firme, le si fa per un marciapiede, le si può fare ancor più per questo.

Ma se io avessi avuto un figlio in una scuola dove si servono cibi avariati, non vado da Anna Menghi, ma vado dal Procuratore della Repubblica... non vado dalla Menghi, per dire che non vado nemmeno da Castiglioni, come nessun altro del Consiglio comunale, quindi non vado da nessuno in quest'aula per fare una denuncia, la faccio al Procuratore della Repubblica, poi vediamo, perché la salute dei figli, come anche dei cittadini, è un qualcosa che va al di là della semplice denuncia con una mozione che poi può essere votata o meno, questo è il problema.

D'altra parte però io penso che il Sindaco sia come garante della salute pubblica, il Consiglio comunale in quanto attento a certe situazioni, tutti noi quindi non possiamo, in qualche modo, ignorare del tutto questo documento.

Diceva Carancini, se lo avessimo epurato da tante cose... noi abbiamo anche provato per fare un emendamento, ma in effetti poi dopo veniva una mozione diversa.

Sicuramente l'attenzione ci deve essere a questi aspetti, il Sindaco sicuramente come garante della salute pubblica si deve essere mosso, dovrà aver mosso gli uffici, il responsabile della salute all'interno del Comune si sarà mosso, però anche in questo caso non abbiamo dati concreti.

Stiamo nell'ambito dei "se", dei "potrebbe", dei "sarebbe", cioè ci piacerebbe poter vedere se c'è stato qualcosa di formale da parte dei genitori... si parla di verbali... ma "si parla", ci piacerebbe vedere qualcosa di formale a livello di risposta al Sindaco dell'incaricato.

Ci piacerebbe sapere in definitiva che a fronte di lamentele da parte dei cittadini, l'Amministrazione si sia mossa e che questo muoversi abbia portato ad una risposta positiva per quanto riguarda la qualità del servizio.

Tutto questo invece, almeno nella mia testa, è un po' fumoso, come lo è la mozione.

Quindi noi non voteremo questa mozione, ma non ci sentiamo di respingere a pieno l'aspetto che per noi è importante, cioè una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione, la possibilità anche, come diceva il collega, di pensare ad un'alternativa rispetto all'evidenza pubblica, all'appalto.

Certo, come si dice, quando in qualche caso si sente un po' bagnato, vuol dire che può essere che ha piovuto, quindi non sottovaluterei certe istanze dei cittadini, a prescindere da questa mozione che non è condivisibile.

LEPORONI – Rifondazione Comunista

Io vorrei ritornare un po' più indietro, quando prima si parlava dei genitori che hanno a cuore, comunque, ciò che mangiano i propri figli, anche perché io mi sento abbastanza chiamato in causa, visto che ho una figlia di tre anni che frequenta un asilo comunale.



Vi dirò di più, frequentando l'asilo comunale, mia moglie fa parte del comitato mensa e, fra l'altro, quando si è proposta volontaria per questo ruolo, tutti quanti hanno detto "che fortuna! Perché di solito nel comitato mensa non vuole partecipare nessuno, forse perché è il comitato che effettivamente lavora un po' di più...", quest'ultima cosa non la so perché, sono solo 15 giorni che fa parte di questo comitato.

Innanzitutto vorrei spezzare una lancia a favore dell'Amministrazione per quanto riguarda il progetto sul biologico, quello tanto osteggiato dalla Pantana: io penso che questo progetto sia una cosa veramente fondamentale sulle mense scolastiche, anche perché portare un cibo biologico all'interno di una mensa, significa portare un cibo più sano, proveniente da una coltura meno sofisticata.

Non significa portare chissà cosa, magari significa portare lo stesso cibo che viene prodotto utilizzando meno veleni o delle tecniche differenti da quelle industriali.

Tornando però alla mozione e comunque alle accuse mosse, effettivamente io su un punto mi sento abbastanza vicino a quello che ha detto Castiglioni, cioè qui le segnalazioni effettivamente vengono portate con un verbo al condizionale.

Si citano dirigenti in particolare, effettivamente, avendo appunto la non sicura veridicità di quanto detto, mi trovo in difficoltà a votare una mozione che, fra l'altro, a mio avviso, ora non so se questo era l'intento del Comitato Anna Menghi, però cerca un po' di portare la discussione dei controlli più attenti e una verifica magari un po' più particolareggiata di ciò che succede nelle mense scolastiche.

Io, sicuramente non a livello personale, penso anche, per ciò che riguarda il mio partito, il mio gruppo, penso di impegnarmi molto se questo è il vostro intento, cioè quello di verificare il più possibile, non quello che ha fatto il dirigente, ma ciò che accade nelle mense.

Io intendo la mozione in questi termini, nonostante effettivamente ciò che è scritto, a mio avviso, sottolinea di più magari la responsabilità del dirigente, piuttosto che il vero obiettivo che, secondo me, questa mozione cerca di portare avanti.

Non so se io intendo male o se voi comunque abbiate pensato a questo; se così fosse, io comunque a livello personale, ma anche come portavoce del mio gruppo cercherò in tutte le maniere di essere il più vicino possibile, anzi, cercherò anche di poter magari addirittura riunire la Commissione Scuola, che magari di questi temi ha parlato poco negli ultimi tempi e, in particolare, sulle mense non abbiamo mai parlato.

Tutto questo non solo per verificare ciò che accade nelle mense, ma anche per spiegare alla consigliera Pantana ciò che significa portare un cibo biologico all'interno di una mensa, dare quindi anche la possibilità all'assessore di spiegare con questo progetto cosa vuole portare avanti, che secondo me è un'idea, fra l'altro, giustissima...perlopiù andare a verificare se effettivamente i comitati mensa con questa riduzione, che fra l'altro io, colpevolmente, non ne sono a conoscenza, perché non so prima da quante persone erano formati i comitati mensa, ma penso che proprio questi ultimi svolgono un ruolo fondamentale all'interno delle mense stesse.

Quindi io non voterò favorevolmente questa mozione, ma (ripeto) mi impegnerò il più possibile per verificare quanto detto dalle segnalazioni e ciò che avviene nelle mense stesse. Grazie.



TACCONI – UDC

Su queste mozioni così delicate, io preferirei sempre discutere a porte chiuse, perché quando si fanno nomi, è bene parlarne tra di noi, così com'è successo in altre situazioni.

Questo perché io ho visto la maggioranza irrigidirsi e non dialogare, compatta contro una mozione che io legalmente, non so se sono all'altezza come l'avvocato Valori, come anche altri tipo Carancini e altri ancora, che hanno espresso dal punto di vista legale quali sono i dubbi.

Noi consiglieri comunali cioè, stiamo in giro per la città e raccogliamo tutto quello che ci dicono anche i semplici cittadini.

Poi la forma di portarla in Consiglio comunale, magari tutti oggi sono andati contro il Comitato Anna Menghi, però sappiamo benissimo, da più di una legislatura, qual è lo stile... a volte a voi maggioranza molto gradito del Comitato Anna Menghi, quindi non potete prendere queste situazioni e dire che una volta va bene è un'altra no, ha esagerato o quant'altro.

Assessore Carosi, perché qui qualche nome di un dirigente è stato fatto.

Io non discuto sul comportamento, è un sindacalista e anche un noto e seguito sindacalista, quindi non possiamo pretendere che i genitori si organizzano in una massa contro una eventuale lamentela, cari amici della maggioranza e della minoranza.

La materia è delicata su tutti questi argomenti...

Poi noi consiglieri stiamo fermi col biologico, lasciamolo fare a chi è capace, qui ci sono dottori, non pediatri, però dottori condotti che ne fanno più di un chirurgo, di un luminario, quindi la materia per me, non so se è da buttare a monte, cioè questa cooperativa di Bologna... che poi ho ascoltato con attenzione anche l'assessore quando dice che nel 2008 scade.

Questa scadenza è stata ripetuta nel discorso da Tartabini: perché non vedete l'ora di mandarla via?

Siete contenti di questo servizio... i consiglieri hanno ascoltato... da me vengono per parlare dei problemi di Ficana, per le fogne, di quello che vede l'erba sui marciapiedi, le assunzioni dell'APM, della SMEA, che sono a senso unico... non entra uno della minoranza in questi enti... ma su questa lamentela non c'è da riderci sopra, anche se fosse di un solo genitore.

Io la devo prendere in considerazione questa lamentela, perché qui si dice che il cibo è abbondante, per far vedere che questi bambini hanno finito tutto nel piatto, si dice che quello che avanza viene buttato nei gabinetti.

Un bambino di quella età, anche se adolescente, se vede il mangiare nel bagno più di una volta, non so se sia educativo, non so se l'attenzione di chi deve controllare... facciamo danni dirompenti su questa benedetta scuola, dove Macerata si è sempre distinta.

Quindi questo chiudersi a riccio su una mozione così delicata che tratta una materia altrettanto delicata, con un cognome di un funzionario, che poi alla fine si dice che "per quanto sopra espresso, nel bene o nel male, il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione a verificare il corretto espletamento del servizio reso dalla cooperativa...".



Quindi cosa c'è di strano nel vedere... c'è un certo allarmismo, veritiero o meno, andiamo un po' a vedere la veridicità di quanto riportato in premessa e prendere, di conseguenza, gli opportuni provvedimenti.

Gli assessori di una volta gli opportuni provvedimenti riprendevano... d'altronde la mia generazione è abituata con le cuoche "vergare", non come ora con tutti questi diplomi, il biologico e quant'altro... che poi crescono tutti obesi bambini.

La cuoca di una volta di una scuola era quella che ha cresciuto generazioni forti.

Quindi io non mi illudo, non sono nemmeno superato, non credo di esserlo, perché ho cresciuto anche due figli.

"...opportuni provvedimenti del caso. Si impegna altresì l'Amministrazione a rendicontare (quindi il dialogo continua) in consiglio comunale sui risultati della verifica effettuata".

A volte questi rendiconti che chiede la mozione si fanno anche con un dialogo con il funzionario o quant'altro, perché la materia trattata è la scuola, che se uno del personale, non un genitore, o qualcuno della scuola materna stipendiato dal Comune vede qualcosa di storto, cosa fa? Rimane in silenzio. Mai si può mettere contro certi climi o certi periodi, per difendere il posto di lavoro.

Mi meraviglio che un sindacalista si è fatto superare, sorprendere da una mozione, quando doveva fermare le lamentele, perché non ci nascondiamo dietro ad un dito, cari consiglieri comunali, saremmo politicamente degli ipocriti se ci nascondessimo dietro ad un dito: qualcosa ci deve essere che non va, la forma sbagliata, perché l'hanno detto alcuni avvocati, io non vado oltre.

Mettiamo che sia sbagliata la forma, però bisogna andare a vedere quello che è successo o quello che succede in queste scuole.

Quante volte io, cambiando tema, che nelle scuole elementari c'è l'orto botanico... allora ci riempiamo tutti di biologico e quant'altro... gli spazi intorno alla scuola elementare sono occupati dalle macchine degli insegnanti, se ce n'è uno di questi all'antica che vuole fare l'orto botanico, non lo può fare (nelle scuole elementari) perché ci sono sopra le auto dei colleghi.

C'è da mettere ordine, non dobbiamo perdere d'occhio, non dobbiamo odiare mozioni, dobbiamo dialogare... ripeto poi che queste cose si fanno a porte chiuse, però anche io consigliere comunale Tacconi voglio, a questo punto, vederci chiaro e sapere che c'è stato.

Voglio parlare con questi... non dico a fare i poliziotti... a volte questo magari io lo faccio, però con discrezione.

Non credo che tutti insieme possiamo ignorare la qualità del servizio delle mense espresso da questa mozione, poi se vogliamo ricamare come è stato fatto, lo ripeto anch'io alla noia... che diamo consigli... Ancona (come Jesi) è la migliore... io cerco di essere migliore, come è stata sempre Macerata, con la qualità della vita, dei servizi scolastici, dei servizi ospedalieri.

Poi questo viene meno perché le cose cambiano e qualcuno è costretto ad ubbidire politicamente al potente di Ancona, alla cooperativa di Bologna o quant'altro.

Diventiamo noi i protagonisti delle nostre cose, perché le municipalizzate le abbiamo pure noi, solamente è che non le sappiamo copiare, vogliamo fare come fanno quelli, però questi hanno carattere (politicamente).

Mi scuso se uso parole forti, ma non mi piace neanche questo atteggiamento ipocrita su una materia così delicata come questa.



SACCHI – AN

Ritengo di dover preliminarmente chiarire che non potremo, così come è scritta, proprio dal punto di vista della terminologia e anche della forma, votare questa mozione, ma siamo, come ha già annunciato prima di me il consigliere Castiglioni, assolutamente d'accordo con lo spirito ispettivo di questa mozione.

Chiaramente abbiamo tentato, ci siamo riuniti in separata sede, di preparare un emendamento, ma questo sarebbe stato talmente ampio da snaturare lo spirito stesso della mozione e sarebbe risultato addirittura scorretto nei confronti del Comitato Anna Menghi che appunto l'ha preparato e presentato.

Chiaramente, fatta questa doverosa precisazione, siamo assolutamente allarmati dal contenuto della mozione, perché se è vero che la forma potrebbe essere sbagliata perché si fanno dei nomi, e su questo non siamo d'accordo, se è vero che si affermano cose in modo un po' poco chiare, senza fare i nomi di coloro che avrebbero effettuato le segnalazioni in ordine alla scarsa qualità degli alimenti serviti nelle mense, in ordine al fatto che questi alimenti sarebbero perfino scaduti, avariati e addirittura verrebbero gettati per far vedere che invece c'era stato un gradimento, quindi per mostrare un consumo maggiore... è anche vero però che l'atteggiamento dell'Amministrazione e in persona, in questo caso, dell'assessore Carosi, è stato di assoluta chiusura, cioè assolutamente dogmatico.

L'assessore ha affermato, perché l'ho ascoltata attentamente “assolutamente non ci risulta”, “assolutamente non può essere vero”, “assolutamente il servizio effettuato dalla cooperativa in questione è perfetto e non vi sono irregolarità”.

Su questo assessore non voglio che ci accorgessimo, in modo ufficiale (domani mattina o stasera o dopodomani), che si sono o si verificheranno delle irregolarità così come segnalate nella mozione, ne andrebbe della serietà dell'intera Amministrazione, che lei nella sua esposizione stava rappresentando.

Riguardo a questo un altro appunto debbo farlo sull'intervento dell'assessore, perché la funzione che lei riveste come assessore - peraltro non eletto in Consiglio comunale, insieme soltanto ad altri due suoi colleghi, perché gli altri cinque assessori erano comunque eletti in Consiglio comunale - è molto seria, lo dico perché lei rappresenta i cittadini maceratesi, ma non soltanto quei pochi o tanti che l'hanno sostenuta, ma anche tutti quelli che hanno sostenuto me e gli altri consiglieri che siedono in questa assise, intesi appunto come organo.

Rappresenta l'Amministrazione comunale, quindi non c'è destra o sinistra, rappresenta il cittadino maceratese e l'affermazione, perché anch'io l'ho seguita attentamente, secondo cui testualmente lei afferma “a prescindere dalla gravidanza o dalla rilevanza ai fini della discussione in oggetto in questa mozione, non ho notizia della delibera che riduce il numero dei genitori in seno al comitato mense”, quando invece parliamo della delibera in cui lei era presente e l'ha votata insieme ad altri quattro assessori, quindi cinque su otto.

Questo francamente, visto anche il compenso che le percepisce... (interruzione in sottofondo)... se è vero quello che ha sostenuto il consigliere Munafò e la consigliera Menghi in sede di intervento,



francamente, visto il suo ruolo molto importante mi sentirei di dire che dovrebbe darci qualche spiegazione ulteriore, anche perché la sua funzione è profumatamente retribuita dai cittadini.

Detto questo, lei dimostrerà sicuramente che c'è stato un errore da parte del Comitato Anna Menghi e tutti noi saremo più contenti, perché almeno continueremo ad avere un assessore - perché io non ho nulla contro di lei personalmente, ci mancherebbe altro - che lavora in modo serio per la città e continuerà a percepire l'indennità di cui ha goduto fino a questo momento.

Detto ciò, mi sembra sia emersa - questo lo voglio sottolineare e lo dico in particolar modo agli amici consiglieri della minoranza, ma soprattutto ai colleghi consiglieri della maggioranza - un po' dai nostri interventi come Alleanza Nazionale, ma anche come Forza Italia, in parte anche come UDC, una sorta di comun denominatore, cioè molti consiglieri intervenuti, a parte i presentatori e coloro che l'hanno firmata del Comitato Anna Menghi, sono d'accordo nel sostenere che è giusto preoccuparsi dell'eventualità, visto il grandissimo sospetto sollevato dalla mozione e l'interesse a cui la stessa fa riferimento e cioè, ad una corretta e sana alimentazione dei bambini di Macerata nelle mense scolastiche, mi sembra sia emersa palesemente una volontà comune di verificare se, in effetti, vi siano irregolarità, vi sia il rischio concreto ed attuale di alimentazione avariata o scaduta.

Se questo allora è vero, cioè la volontà comunque di verificare che ci sia la corretta prestazione del servizio mensa da parte di questa cooperativa, io chiedo al Consiglio comunale se c'è la possibilità, come abbiamo fatto già moltissime altre volte, di sospendere, vista l'importanza e la sensibilità dell'argomento, per cinque o dieci minuti il Consiglio comunale e vedere, senza offendere gli estensori della mozione e i presentatori e senza voler dare comunque troppa importanza all'argomento, anche se effettivamente l'importanza che l'ha, vedere se c'è la possibilità di raggiungere un accordo e quindi stendere una mozione, un testo comune, su cui il Consiglio comunale, visto che sono emerse preoccupazioni da parte di più forze politiche, poter addivenire ad una votazione, se non unanime, molto ampia di tutta l'assise cittadina su un argomento che sicuramente attenzione la richiede.

Di questo voglio dare atto, pur non potendola votare per le motivazioni che ho tentato di esporre, ai presentatori, cioè hanno sollevato un argomento molto delicato, riguardo cui nessuno di noi può essere né superficiale né disattento.

Se questa possibilità c'è - lo chiedo soprattutto ai consiglieri della maggioranza, ma anche a coloro che l'hanno presentata - penso si potrebbe rendere un servizio alla città, perché noi non vogliamo (così come penso i colleghi della maggioranza), ma semmai si verificasse che anche soltanto un episodio contenuto, indicato e narrato nella parte espositiva della mozione, in quella di premessa, sia vero, faremo sicuramente una brutta figura, prima politica e poi anche umana come consiglieri comunali, ma anche come cittadini che ne rappresentano altri in questa sede.

Quindi attendo una risposta su questa possibilità di poter su questo argomento addivenire ad una soluzione comune che potrebbe far, comunque, uscire in modo degno e decoroso l'assise cittadina, su un argomento così importante e sensibile.



TORRESI – DS

Io cercherò di colpire un attimo la vostra fantasia dicendo una cosa particolare: quello che mi dispiace stasera è che questa mozione abbia trascinato molti di noi a tirare fuori cose importanti, il biologico, il cambio dell'appalto, la modifica dello stesso... perché secondo me questa mozione non meritava questo onore.

Sarei d'accordo su questo con il consigliere Evangelisti, non perché sia mio cognato, è una pura casualità, non ci siamo sicuramente accordati su questo, ma perché una mozione che comincia dicendo "ci sono voci che...", "sembra che... i bambini abbiano trovato... buttino il materiale residuo dai piatti per far vedere il consumo...", ha secondo me è lo stesso valore di una cosa che posso scrivere adesso, io qui, in 3 minuti e dire che questi bambini sono talmente soddisfatti che portano gli avanzi a casa per farli provare anche ai genitori e farci cena alla sera.

Ha esattamente lo stesso valore, quindi o i fatti sono circostanziati, e allora la sede (come diceva giustamente Valori) è sicuramente la Procura della Repubblica e non quest'aula, oppure la mozione non ha motivo di esistere.

Credo che mi riconoscerete che se non ho conoscenza di fatti evito di intervenire, non mi serve scaldare il microfono, dico qualcosa quando effettivamente ho qualcosa da dire e, soprattutto, quando so di quello di cui si sta parlando, però spero che mi consentiate in questo momento di entrare almeno nel merito di come le cose sono state poste.

Due o tre affermazioni della dottoressa Menghi mi hanno colpito.

Il tono di Carancini era quello di un'aula di tribunale e di difesa dell'assessore chiamato in causa.

Posso ribattere che questo forse è vero, ma il tono di Munafò allora era degno di una puntata Perry Maison, dove sembra, per mezz'ora, che non succeda niente, poi improvvisamente arriva l'atto di accusa sventolato davanti alla giuria... (interruzione in sottofondo)... permettimi, sembrava una piccola sceneggiata o forse era già nata come tale.

Poi ancora "siamo in difficoltà"... non so che cosa c'entri effettivamente, "la maggioranza in difficoltà", potrebbe anche essere, possiamo anche dircelo tra di noi se volete, ma se questo si deve capire dai toni non mi pare.

Ho sentito dei toni assolutamente tranquilli qui, mi è sembrato un po' meno quelli della dottoressa Menghi, i cui decibel sono sempre più alti.

Non è detto che questo serva a corroborare quello che si sta dicendo, non è dicendolo a tono più alto che quella cosa che viene detta acquista più valore.

Un'ultima cosa, si è detto, sempre da parte della dottoressa Menghi, che ieri avremmo avuto un po' di coraggio di modificare un po' una mozione di votare contro quello che era stato un parere, sostanzialmente, negativo di un assessore, il quale sarebbe poi un rappresentante dei DS, sì è vero, in quel caso l'assessore faceva forse riferimento al nostro gruppo, adesso io mi sento alla stessa maniera, se volete, di difendere un assessore che rappresenta quell'altra parte dei DS, ma non è, torno a ripetere, una questione di difesa.

Non stiamo difendendo nessuno, tant'è che durante il primo intervento di Munafò, i cui toni in quel momento erano effettivamente molto tranquilli, ci siamo guardati con l'amico e collega Carancini e ci siamo detti: "in effetti forse un monitoraggio, una cosa...", stavamo anche noi per cadere in quella che



si è manifestata 5 minuti dopo essere una piccola sceneggiata... Mosca l'ha chiamata trappola (d'accordo), stiamo parlando effettivamente della stessa cosa.

Eravamo pronti ad una collaborazione, noi ci crediamo, mi pare che la minoranza ci creda un po' meno, perché se imposta le cose in questa maniera, la nostra collaborazione (mi dispiace) non c'è.

MERIGGI – Gruppo misto/PRI

Dal collega consigliere Mosca è venuta una proposta, che poi spero sia stata diretta a tutto il Consiglio nel suo insieme.

Questa consisteva nel dire: cambiamo il modo di relazionarci, facciamo in modo che maggioranza e opposizione lavorino al fine ultimo del benessere e dell'interesse della città.

Ebbene questa proposta, mi trova non solo consenziente, ma come il collega consigliere Mosca sa, più volte ho sollecitato in quest'aula che si cambiassero i toni del confronto fra maggioranza e opposizione.

Questo perché è evidente che se si vuole raggiungere questo obiettivo che sarebbe prestigioso per un'Amministrazione comunale, intesa come parte politica, bisogna che ci siano le volontà univoche di tutti i gruppi e di tutti i consiglieri comunali.

Non può essere che un invito di questo genere venga osservato soltanto da una parte politica e dall'altra no.

Mi spiego meglio: questa mozione nasce nel giugno di quest'anno; per regolamento doveva essere discussa entro i 45 giorni successivi.

Non è stata discussa entro i 45 giorni successivi e nemmeno entro i 60, perché?

Questa è una prepotenza che la maggioranza fa, oltre che essere una inosservanza di un regolamento condiviso, anche se con riserva per alcune parti.

Se fosse stata discussa entro i termini, probabilmente si sarebbe evitato, cosa che questa sera non abbiamo potuto fare, si sarebbe evitato un tono così aspro del confronto.

Non solo, ma io mi domando: in questo periodo le mense come hanno funzionato?

Dal momento in cui è stata presentata la mozione ad oggi, come hanno funzionato le mense?

Una cosa così importante, quale ragione ha avuto la maggioranza per tenerla nel cassetto per oltre tre mesi?

Consigliere Mosca, mi rivolgo anche a lei, è giusto che venga tenuta per tre mesi una mozione così importante nei suoi contenuti (lasciamo perdere il discorso su Puliti)?

Le cose stupide, consigliere Mosca, le proponete voi, perché noi abbiamo un dovere che è quello di controllare che l'Amministrazione e la maggioranza osservino regole e comportamenti.

Quindi questo discorso ve lo dovete fare, prima di tutto, fra voi, perché se poi invece vi comportate a vostro modo, logicamente da parte della minoranza ci sono dei momenti di tensione, che sfociano poi in argomenti di questo genere.



Non avete nessuna giustificazione perché queste mozioni vengano discusse con tanto ritardo, perché fra l'altro abbiamo votato tutti insieme una mozione presentata dal sottoscritto, con la quale si invitava la presidenza del Consiglio ad osservare scrupolosamente i termini previsti dal regolamento.

Ora la presidenza del Consiglio, come al solito, fa finta di niente, la maggioranza ugualmente ha sempre delle cose urgentissime da mettere all'ordine del giorno, per cui volendo la maggioranza impedisce e potrebbe impedire la discussione delle mozioni presentate dalla minoranza.

Questo è talmente grave, politicamente parlando, perché in questo modo voi impedite alla minoranza di esercitare un suo diritto.

L'appello allora del consigliere Mosca cade e cadrà nel vuoto come gli altri che riguardano altre cose.

L'assessore ora si è, in qualche modo, offeso e l'ha fatto anche vedere dai toni della mozione, ma non si deve offendere né l'assessore, né il consigliere Carancini, né nessun altro qui dentro, perché, torno sempre alle regole condivise, la mozione consiste in una proposta di voto, diretta ad impegnare l'Amministrazione ad orientare le attività o a censurarne l'operato.

Quindi la minoranza non ha commesso nessun sopruso, censurando l'operato dell'Amministrazione.

Se voi ogni volta che la minoranza fa un'osservazione, propone qualche cosa e censura l'operato dell'Amministrazione, voi fate blocco e ci accusate, consigliere Torresi, di non so che cosa, non ho capito bene, però qualche scusa c'era, che facciamo sceneggiate mi pare di ricordare.

Non sono sceneggiate, noi ci atteniamo scrupolosamente a quello che dice il regolamento... è qui che l'assessore non si è attenuto a quello che dice il regolamento, cioè nel momento in cui dice "questa mozione non è ammissibile". Perché non lo è?

Questa mozione è ammissibile, ha tutti i crismi per essere ammessa e essere discussa... e lei, nella sua responsabilità di assessore, non può violare con tanta arroganza il regolamento.

Qui siamo in una sede politica e il nostro discorso è politico, perché dice che il primo pensiero di un assessore alla Scuola deve essere quello di garantire ai bambini una mensa scolastica degna ed adeguata alle esigenze degli stessi.

Cosa c'è da far gridare tanto allo scandalo? Di gridare di rivolgersi alla Procura della Repubblica?

Ma su che cosa?

Se i genitori vorranno fare la loro denuncia alla Procura della Repubblica la faranno, non c'interessa, noi qui facciamo una censura politica all'Amministrazione sulla conduzione delle mense scolastiche.

È nostro diritto? Sì! Allora perché voi lo respingete?

Perché fate in modo che le nostre mozioni arrivino in Consiglio comunale dopo mesi e mesi, quando l'argomento addirittura ha perso ogni sua attualità.

In questo caso, addirittura, si i cibi sono avariati, sono continuati ad essere stati serviti avariati per ulteriori mesi, perché voi non avete avuto il tempo di discutere una mozione così importante.

Voi avete violato un diritto regolamentare, democratico, voi non ci avete consentito, entro 45 giorni dalla mozione, di discuterla.



Allora consigliere Mosca o portiamo i termini del ragionamento su questo piano, allora è auspicabile, come sempre ho detto, una collaborazione fra noi, ma se la sua maggioranza e la sua Giunta soprattutto, che sembra intoccabile... guai a chi dice qualcosa sulla Giunta...

Ieri c'è stato l'atteggiamento prima dell'assessore Lattanzi che non ha fatto altro che meravigliarsi delle critiche che gli venivano rivolte dalla minoranza... poi ci sono quelle dell'assessore Marconi... e oggi quelle dell'assessore alla Scuola Carosi.

Non è così che si fa, fateci fare il nostro dovere, così come voi fate il vostro, che è quello di governare.

Quindi io mi auguro, a parte l'ovvio motivo che vengano fatti questi monitoraggi, perché già sono passati tre mesi da queste chiacchiere, che vengano ascoltate le proposte che sono venute dai banchi della minoranza e anche da quelli della maggioranza, perché questo sarebbe un primo passo verso, non una riconciliazione...(intervento interrotto per fine del tempo a disposizione)...

MUNAFÒ – Comitato Menghi – per la replica

So perfettamente a chi si è ispirato Orwell nello scrivere lo splendido libro 1984, gente come voi, in grado di manipolare parole, fatti, realtà e addirittura la stessa lingua italiana.

Poi parliamo dei fatti, delle manipolazioni che fate... addirittura avremmo accusato Puliti.

Io ho parlato con lui, mi era venuto il dubbio, sulla mozione non c'è nessun cenno contro di lui, anzi c'è un'azione meritoria di un eventuale controllo che avrebbe fatto.

Domani (e vi smentisco) apparirà sulla stampa “nome e cognome” di una cittadina che era qua, che ribadisce alcune accuse specifiche che io ho detto.

Poi andate a raccontare ai cittadini, perché noi lo faremo, l'oggetto della discussione che avete fatto.

È un po' la giostra dell'ipocrisia la vostra e lo dimostrate di volta in volta, avete utilizzato questa mozione (e mi fa piacere perché è stata utile) per sollecitare l'Amministrazione a fare qualcosa.

Rispondo solo a Tartabini, perché le argomentazioni degli altri non mi sembrano degne di nota: parlava di fatti oggettivi. Benissimo.

Questi sono i seguenti, io domani li chiederò (gli atti) e li invierò a ciascun consigliere comunale, nonché poi in Consiglio comunale farò i relativi atti.

Quando io ho detto che l'Amministrazione comunale ha ridotto il personale dei rappresentanti dei genitori da 12 – 13 a 2 – 3, con una delibera dell'Amministrazione, io so perfettamente che esistevano delibere precedenti, 2001 per esempio (te l'ho detto io caro Tartabini), però erano tollerati fino a luglio, quando l'assessore Carosi ha fatto questa delibera e ha mandato un indirizzo alle scuole... vedete i verbali della commissione, sono firmati da 12 – 13 rappresentanti dei genitori.



Improvvisamente l'Amministrazione ha detto "no", deve essere applicato scrupolosamente il regolamento, quindi mi dovete spiegare perché?

Ecco il valzer dell'ipocrisia, signori miei, che poi si va a concretizzare in alcune affermazioni, dove noi, per esempio, avremmo fatto una trappola premeditata, addirittura peggio di Orwell modificando gli eventi temporali.

Questo perché la mozione è di giugno e la delibera della Giunta comunale è di luglio, io oggi intervengo pacatamente cercando un riscontro, l'assessora, prima dell'intervento, io l'ho invitata, deve essere lei ad alzarsi da quella sedia per parlare con i cittadini.

Le ho detto: "assessora, vada da quella cittadina che ha qualcosa in merito da dire".

Lei ha risposto dicendo: "benissimo, disponibile, perché non venite da me...", eccetera, eccetera.

Dopo il mio intervento - io ero testimone a questo dialogo, così come la cittadina che domani firma le sue accuse sul giornale - cosa fa l'assessora? Tutto bene! Chiusura totale da qui, dicendo di ignorare, che non sapeva della sua delibera, non la ricordava.

Da qui io vado a chiedere gli atti e muovo l'accusa all'assessore, quindi siete in grado di manipolare, perché l'intelligenza deve essere rispettata caro dottor Torresi.

Voi siete maestri nella manipolazione, però io a questa non ci sto, sono una persona libera come Comitato Anna Menghi e ci possiamo permettere di esprimere, in genere lo facciamo, con dati di fatto, su cui lei caro Torresi che dice che non merita... non si è mai confrontato... lui dice che non ha niente da dire, ma allora mi spieghi cosa fa lì? Ubbidisce agli ordini di partito, noi no!

Ecco la profonda differenza tra noi e voi, voi ubbidite agli schemi di partito senza chiedervi perché e per come, addirittura l'assessore non sa nemmeno di che delibera stia parlando, è una sua delibera, quindi più dimostrazione di questa...

Quindi abbiamo assistito ad un carosello di ipocrisia, veramente, che vi dà merito di quello che effettivamente siete, politicamente parlando, umanamente parlando non lo so.

Ci tengo a precisare, perché poi siete capaci di manipolare le parole e dire che ho detto altro.

La dimostrazione palese è quando voi dite che io abbia parlato di "atto di accusa a Puliti", ma modificate anche la lingua italiana? Nemmeno Orwell... sì, lo faceva con i bigliettini che modificava le parole, quindi avete preso come Vangelo, penso che nel vostro statuto di partito c'è Orwell, che vi dice esattamente come si deve manipolare la realtà dei fatti e della lingua.

Benissimo! È un vostro problema.

Io sono abituato a parlare schiettamente, così come penso, senza tanti giri di parole, dico le cose come stanno, ho enunciato dei fatti cronologici che voi, ovviamente in imbarazzo - giustamente la consigliera Menghi lo metteva in evidenza - vi siete arrampicati sugli specchi, dimenticando che questi scivolano.

Si dice arrampicarsi sugli specchi, cercando di stare in equilibrio su qualcosa in cui è impossibile stare in equilibrio.

Mi riferisco a Carancini, mi ha stupito il suo intervento, perché vedo che ha imparato bene la scuola di partito su come manipolare i fatti.

Non diciamo poi di chi, forse pungolato dal fatto che il suo giochetto a Villa Potenza forse può essere in crisi, si scaglia contro addirittura una trappola premeditata, dimenticando la cronologia dei fatti... sta sotto gli occhi di tutti.

Che dire poi dell'Amministrazione che ha assessori che non sanno nemmeno cosa deliberano.



Io vi ricordo allora che per molto meno l'allora Sindaco Anna Menghi partecipò ad un concorso pubblico, la vostra ipocrisia arrivò al punto che avevate fatto i manifesti per la città, ipotizzando chissà cosa: questa è la vostra cultura del sospetto.

Dei nomi tanto sbandierati che oggi vi vergognate tanto, cosa diciamo di Puliti? Che forse ha fatto dei controlli... a meno che non manipolate pure il sito del Comune, sareste capaci, e cambiare le parole che il Comitato Anna Menghi ha scritto, perché a questo punto c'è da aspettarsi di tutto.

Quale credibilità dare all'arringa dell'assessore che dice "non so che esista una delibera...".

Lei ha dato la direttiva dell'applicazione di questa delibera alle scuole, andate a vedere i verbali... che dice che non esiste.

Vi pongo allora una domanda per farvi riflettere: mettiamo che la maggioranza era ribaltata, mettiamo che l'attuale opposizione aveva il suo assessore che pronunciava queste parole, voi che cosa avreste fatto? Minimo il volantinaggio per strada.

Se ci consentite allora il ruolo dell'opposizione di controllo verso l'Amministrazione... questo fa parte delle regole della democrazia che forse alcuni settori, ancora comunisti vecchio stampo, non digeriscono caro Torresi.

Il ruolo dell'opposizione nella democrazia sta nel mettere in evidenza le contraddizioni e il non corretto espletamento delle funzioni amministrative.

Noi lo facciamo - vi piaccia o no, non mi interessa - questo ruolo, a differenza di altri settori dell'opposizione che ubbidiscono agli ordini della maggioranza.

Ecco la profonda differenza programmatica e politica del Comitato Anna Menghi che è lista civica, che ha presentato un programma e su quello si allinea, in cui quando c'è convergenza voto a favore, quando non c'è voto contro, non va a elemosinare accordi, lo fa sui programmi e sui contenuti: questa è politica, non è partitica.

Ecco la profonda differenza tra noi e voi, ben venga il marciame morale di valori, mi vanto - da personaggi simili e della vostra stregua politica - essere appellati in questo modo, perché esiste una vera differenza tra noi e voi e tra voi e questo tipo di opposizione per certi versi.

Sapete cosa significa dignità e coerenza? Che uno può condividere o meno, io rispetto l'opinione diversa, dialogo.

A me piacerebbe molto parlare su fatti... per esempio sentire l'assessore dire"... ma guarda... perchè qui ho fatto questi controlli..." : benissimo! Dà una spiegazione logica, ma non come ha esposto i fatti, ignorando addirittura atti amministrativi da lei fatti, dicendo "no, va tutto bene".

Ma allora perché i cittadini che domani firmano sui giornali le loro accuse si lamentano?

Vi siete chiesti come mai i cittadini mandano lettere anonime e di segnalazione perché hanno paura dell'Amministrazione, hanno paura delle ritorsioni, specie quando lavorano nelle scuole.

(intervento interrotto per fine del tempo a disposizione)



CARANCINI – DS – per dichiarazione di voto

Intervengo per sottolineare tre aspetti.

Io lascerei giudicare, rispetto al ruolo politico che svolgiamo, la dignità.

Io penso che sia giusto sottolineare le questioni e tentare di risolverle, la prima: credo che sia sbagliato e sia fuorviante il tentativo che ho ascoltato, anche nell'intervento di Anna Menghi e, in parte, anche adesso con quello di Placido, nel non dare atto che noi la questione centrale che la mozione poneva, la volevamo e la ribadiamo, la sottoscriviamo, nel senso che chiediamo che l'Amministrazione - mi pare che questo fosse anche sollecitato da Tacconi - rispetto a lagnanze che possono esserci state, l'Amministrazione deve fare il proprio e di più rispetto a questo.

Deve anche ascoltare e sapere ascoltare e non nego che l'ultima riflessione a proposito dei timori di coloro che, eventualmente, dovessero aver percepito una serie di situazioni, credo che sia una considerazione che non vada considerata sciocca.

Lo dico perché talvolta questa possibilità, questa volontà nei genitori non è così chiara e vi può non essere un coraggio esplicito nel segnalare qualche disagio, allora l'Amministrazione, al di là della sussistenza o meno di problematiche, secondo noi, lo rivolgiamo formalmente all'Amministrazione, in questo caso all'assessore, deve essere attenta, quindi monitorare e intensificare l'attenzione.

Il secondo aspetto.

Rivendico, lo dico a Ivano Tacconi, il diritto e la libertà di poter votare favorevolmente o contro alle mozioni della minoranza, indipendentemente dal fatto che uno possa credere che per noi sia una convenienza.

Noi votiamo in tutta onestà, magari anche sbagliando, talvolta convincendoci che le ragioni siano valide.

Ieri è capitato, oggi avremmo chiesto al Comitato Anna Menghi di modificare quella mozione per votarla favorevolmente... e lo ribadisco senza tema di smentita, da parte di tutti i gruppi di maggioranza.

Terzo aspetto.

L'attacco all'assessore: è una sciocchezza, perché è sufficiente guardare le delibere del 2006 e del 2007, ma anche del 1998, quando Anna Menghi governava per verificare che i componenti della mensa preposti alla gestione, sono gli stessi... (intervento interrotto per fine del tempo a disposizione)...

MENGHI – Comitato Menghi – per dichiarazione di voto

Io sono assolutamente soddisfatta del dibattito consiliare, perché purtroppo ci siamo dovuti assumere, come spesso accade in questa aula consiliare, la responsabilità di sottolineare l'inadeguatezza dell'assessora Carosi.



Inadeguatezza nella gestione di questa mozione, ma anche nella capacità di sostenere, come invece, secondo me, in maniera più opportuna avrebbe dovuto fare, nel tono che ha assunto adesso, per esempio, Carancini e che ha ripreso un dialogo e un rapporto in maniera apprezzabile.

Inadeguatezza e incapacità dell'assessora anche di gestire questa questione e questa vicenda, legata al fatto della famosa delibera e delle dichiarazioni di non avere memoria della stessa, soprattutto perché in quella delibera veniva ribadito il fatto di riportare a 2 o 3 rappresentanti e di correggere una prassi, ci sono i verbali consigliere Carancini (se li vada a vedere), che si era instaurata nel comunque lasciare 12 – 13 genitori che partecipassero liberamente al comitato mensa.

È chiaro allora che chi come noi Carancini si assume la responsabilità di essere opposizione, non solo amministrativa, ma anche politica (e questo Carancini lo sa perfettamente), deve mettere in conto le reazioni politiche di questo e di quel consigliere: fa parte del gioco politico.

Quindi io sono soddisfatta, semplicemente perché tutti, o quasi, diciamo i più interessanti interventi della maggioranza, dopo lo sfogo e l'attacco furibondo nei confronti del Comitato Anna Menghi, finivano tutti (e da ultimo il consigliere Carancini nella sua dichiarazione di voto) in un richiamo all'Amministrazione a essere molto attenta alla gestione del servizio mensa: questo per noi è già importante. Grazie.

BECCACECE – UDC – per dichiarazione di voto

Prendo la parola per dichiarazione di voto e a nome di tutto il gruppo.

Naturalmente non possiamo fare a meno di notare che, per esempio, il capogruppo dei DS Carancini ha modificato i propri toni e questo è una nota di merito, la apprezziamo, fermo restando che avremmo voluto ascoltare una replica da parte dell'Amministrazione diversa da quella data.

Avremmo voluto ascoltare che quei controlli fossero stati fatti e fossero risultati negativi per certi versi.

Questa è, secondo me, la buona opera di chi amministra nell'interesse dei cittadini.

A noi non interessa di fare accusativi, i toni calunniosi che vengono dalla parte della maggioranza o chi accusa magari di rimestare nel torbido, a noi interessa che chi ha l'onere di governare lo faccia.

Noi avremmo apprezzato un tono diverso dall'Amministrazione, anche perché è un'Amministrazione che basta affacciarsi dalla finestra per vedere come non governa.

Quindi, sotto questo aspetto, ribadisco il voto favorevole alla mozione dell'UDC e spero che, comunque sia, l'Amministrazione abbia idee più chiare su come gestire il servizio, piuttosto di come è emerso dal dibattito in Consiglio comunale, perché forse abbiamo capito male noi, ma questa gestione funziona, ma forse va cambiata.

Vorremmo capire questo nesso.



Noi siamo disponibilissimi sotto questo aspetto ad un controllo più in mano comunale, piuttosto che ad una esternalizzazione di certi servizi, non lo nascondiamo, però dobbiamo, in qualche modo, visto il ruolo che siamo chiamati a fare, evidenziare anche questa contraddizione che ha dei risvolti molto importanti su chi fruisce di quei servizi.

Quindi, alla luce di questo, ribadisco il voto favorevole dell'UDC alla mozione. Grazie.

TASSO – AN – per dichiarazione di voto

Io prendo la parola a titolo personale, in quanto il gruppo di Alleanza Nazionale ha prima annunciato di astenersi.

Io sono d'accordo nel ritenere la formula utilizzata e nel redigere questa mozione errata o, quanto meno, seriamente discutibile, ma i fatti ivi descritti, senza che li sto a ripetere per lo scarso tempo a disposizione, sono talmente gravi da far sì che in coscienza possa, per questa volta, accantonare la forma per la sostanza, io stesso credo che non ci sia nulla di insensato nel chiedere all'Amministrazione di verificarne la veridicità di queste illazioni, che provengono dalla cittadinanza.

Nessuno (penso) qui voglia difendere o accusare il dottor Puliti che, tra l'altro, se avesse detto ciò che ha scritto, non avrebbe fatto altro che il suo dovere...o la CAMST stessa.

Non parlo di inadeguatezza dell'assessore Carosi o meno, perché gli interessi in ballo sono più importanti e non accuso nessuno sul piano personale.

Ora c'è una segnalazione che viene da un gruppo consiliare che, benché espressa male, è grave nel suo contenuto e, nonostante questo, non mi sento di sacrificare la sostanza per la forma, ma voglio chiarezza e il mio voto sarà favorevole. Grazie.

BLUNNO – La Margherita – per dichiarazione di voto

A noi sta particolarmente a cuore che la buona qualità media dei servizi scolastici offerti dal Comune di Macerata sia migliorata.

Dico questo perché i nostri asili nido, le nostre scuole elementari, ricevono dalle famiglie che abbiamo occasione di interpellare, dai genitori con i quali noi parliamo, ricevono un giudizio mediamente buono.



È certificata la bontà delle nostre strutture, esistono indagini svolte su tutto il livello nazionale che collocano le nostre scuole al di sopra della media nella bontà del servizio offerto, in particolar modo per quanto riguarda la struttura, la qualità dell'insegnamento prestato, la sicurezza degli edifici.

Qual è il punto? È, lo ripeto, che noi non possiamo cullarci affatto sugli allori, ma dobbiamo pretendere che questo servizio sia migliorato.

Noi invitiamo l'Amministrazione a fare tesoro della discussione di oggi, a intensificare i controlli, a modificare qualche comportamento, a sentire i genitori, a coinvolgere le famiglie anche sul livello dei servizi di mensa.

Allo stesso modo, con la stessa chiarezza però debbo dire che non accettiamo la spiacevole personalizzazione e politicizzazione che in alcuni tratti è emersa nel dibattito di oggi.

Noi Beccacece abbiamo forte il senso di responsabilità, per cui non ci sottraiamo a nessun confronto, non ci sottraiamo alla discussione di nessuna mozione, Meriggi, 45 giorni sono tempi che mediamente rispettiamo per tutti gli argomenti, anche i più spiacevoli.

Dovreste accettare la riprova ne è che oggi facciamo tre giorni dedicati esclusivamente a mozione e ad ordini del giorno presentati da consiglieri o gruppi di minoranza... (intervento interrotto per fine del tempo a disposizione)...

MERIGGI – Gruppo misto/PRI – per dichiarazione di voto

Consigliere e collega Blunno, sono sconcertato da quello che lei ha detto in questo momento, non solo per il concetto, ma soprattutto perché lei ha detto una bugia palese, cioè che le mozioni vengono discusse entro i 45 giorni, che non risponde a verità perché questo Consiglio comunale all'unanimità ha votato una mozione, con la quale si richiama la presidenza del Consiglio a discutere le mozioni entro i 45 giorni regolamentari.

Io per natura sono contro ogni forma di prepotenza e di arroganza, ritengo che il comportamento dell'Amministrazione di questa sera (e di quelle precedenti) sia stato veramente penalizzante nei confronti della minoranza.

Quindi già per principio voterò a favore di questa mozione presentata dal Comitato Anna Menghi.

La voto ancora con più convinzione perché ho visto che la maggioranza, sostanzialmente, l'ha approvata, cioè lei assessore ha avuto una censura, sebbene soft, dalla sua maggioranza, perché sia il consigliere Carancini, sia il consigliere Blunno, per non parlare del consigliere Tartabini, tutti hanno detto "l'Amministrazione deve attivarsi per un controllo e un monitoraggio continuo nel servizio mensa delle scuole".



Quindi, io aggiungo sostanzialmente il mio voto a quello della maggioranza, perché non ha senso che adesso alziate le mani per bocciare questa delibera, quando ne avete approvato sostanzialmente i contenuti.

Il discorso del dirigente è soltanto un paravento, la verità è che quando dice “il comitato ... per quanto sopra espresso... il Consiglio, eccetera, eccetera... rendicontare, eccetera”, dice una cosa necessaria, che voi avete approvato.

Quindi lei assessore, non chiedo di trarne le conseguenze, ma una sì, si attivi perché questo servizio vada migliorato, perché questo è quello che chiede, sia il Comitato Anna Menghi, sia il sottoscritto che voterà la mozione, sia la maggioranza che questa mozione l'ha votata favorevolmente nella sua sostanza. Grazie.

TARTABINI – Sinistra Democratica – per dichiarazione di voto

Rubo solo questi 3 minuti per completare il ragionamento che mi era stato tagliato in precedenza e per fare un inciso.

Forse il consigliere Munafò non ricorda che noi non siamo un partito, siamo un movimento... un inciso che è dovuto per ordine del fatto che Torresi non è neanche iscritto, questo giusto per rendere conto che... (interruzione in sottofondo)... non sto accusando nessuno, l'ho detto solo per fare un inciso e per rispettare le scelte del consigliere Torresi.

Volevo solo completare il ragionamento che era stato tagliato prima, perché nelle ultime parole di Meriggi è un po' limitante rispetto a quello che ho proposto.

Io non ho proposto di aumentare i controlli, ma che la gara in appalto è molto limitante nella qualità del servizio, quindi molto di più.

Sinceramente nella fase istruttoria, per rispondere a questa mozione, ero titubante che venissi accusato di statalista, invece vedo che questo pericolo non c'è stato.

Voteremo contro per i motivi che abbiamo già detto in precedenza e rinnoviamo l'invito all'Amministrazione di utilizzare il tempo che resta da qui alla fine dell'appalto per individuare altre soluzioni, in sostituzione allo stesso.



FATTORI – AN – per dichiarazione di voto

La mozione non possiamo votarla per un motivo esclusivamente formale.
Non ci convince quando in una mozione vengono fatti i nomi di persone.

Nel merito invece solleva un rischio assolutamente grave inerente l'alimentazione dei nostri bambini.

Il consigliere Sacchi aveva invitato il Consiglio comunale a valutare la possibilità di una sospensione del Consiglio, per redigere un testo comune da votare tutti insieme per verificare la qualità del servizio mensa nelle scuole.

Questo non ha avuto seguito, pertanto, pur sensibili dell'importanza problematica sollevata con la mozione, dichiariamo il nostro voto di astensione. Grazie.

PANTANA – FI – per dichiarazione di voto

Un breve intervento solamente per dire che mi dispiace che la discussione, sostanzialmente, sia finita così, nel senso che questa mozione, probabilmente, ha fatto venire fuori delle cose che ha aumentato forse la preoccupazione di chi ci ha ascoltato questa sera, nel senso che dai banchi della maggioranza è venuto fuori che bisogna dare uno sguardo al miglioramento della buona qualità media di quello che viene dato all'interno delle mense, degli asili e delle scuole.

Mi dispiace perché so quanto l'assessore lavori su questa materia, ma sostanzialmente credo che ci sia stato un errore di fondo forse nella risposta, nella replica che lei ha dato dopo la lettura della mozione da parte del consigliere Munafò.

Quindi credo che l'errore sia stato lì, forse è stato non ben interpretato il lavoro che lei sta compiendo, però sostanzialmente ho visto da parte della maggioranza una certa preoccupazione, nel senso che anche loro hanno manifestato questa necessità di verifica proprio in alcune scuole, forse perché magari la società che si occupa di erogare questo servizio, forse dà un servizio un pochino più scadente rispetto alle altre.

Credo che da questa discussione l'assessore non può far altro che vederla in positivo, nel senso di cercare di fare questa verifica e vedere se effettivamente le cose vanno così male, come magari qualche genitore ha manifestato e come è stato espresso qui in Consiglio.

Ripeto, mi dispiace che la discussione sia andata degenerando in questo senso, perché forse avremmo potuto discutere meglio e in maniera forse un pochino più approfondita di questa questione.

Il nostro voto comunque è di astensione.



BORGIANI – Comunisti italiani – per dichiarazione di voto

Io non volevo intervenire, ma occorre precisare che noi non abbiamo chiesto nessuna verifica.

Qui da più parti si interpreta la richiesta, legittima peraltro, di verificare gli appalti, ma non perché ci sia qualche problema con ciò che sia o meno successo, ma per il fatto stesso che siamo come sinistra contro le esternalizzazioni, pertanto se una cosa può essere gestita dall'interno e magari assumendo personale che si curi di una cucina, magari assumendo cuochi e camerieri, ben venga.

Siamo contro le esternalizzazioni perché puniscono oltre che la qualità, sono anche più costose del fatto che il servizio venga gestito in economia.

Questo era e non altro, non c'è nessuna sfiducia, nessun senso di frustrazione che c'è stato attribuito, perché nessuno ha parlato in questo senso, tutto il resto è falso.

Chiaramente non voteremo questa mozione, perché non è fondata su niente, ma soltanto su voci di cortile che non hanno nessun riscontro con la realtà. Grazie.

La votazione è riportata in delibera